

50° DI SACERDOZIO DON GIORGIO PONTI
50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA DON PAOLO OGGIONI
RINGRAZIAMENTO ALLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE



Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me

Giovanni 10,14

La
Lampada



PARROCCHIA S.ANDREA PIOTTELLO

SETT.2013

HYDROPLUS^{snc}

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25
info@hydroplus.it www.hydroplus.it



GALBIATI ARREDAMENTI

Pioltello - Via Marconi, 18
Tel. 02.92.10.71.24

Visita il catalogo
www.arredamentigalbiati.it



Studio Pozzi

CONSULENTI DEL LAVORO E COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. Martina Boneschi
Dott. Laura Pozzi

consulenti del Lavoro

Rag. Luisella Pozzi
Rag. Francesca Mondì

commercialisti e revisori dei conti

via Brescia, 39
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel. 02.9239371 - Fax 02.92101792
e-mail: studiopozzi@studiopozzi.it



salmoraghi & viganò



PIOLTELLO - Via Milano, 63

Tel. 02.92142012

ISOLA PEDONALE

DA LUNEDÌ A SABATO
orario continuato
9.00 - 19.30



Un altro anno come dono

Con il tempo che non concede soste e che richiama costantemente i nostri impegni siamo di nuovo sulla "linea del via" per ricominciare un nuovo anno pastorale, nella continuità e nella discontinuità.

Vorrei che gli impegni dell'anno pastorale non fossero dettati solo dal tempo (è di nuovo tempo di ricominciare) e neanche solo da un dovere (da gestire fra le altre mille cose), ma fossero guidati dal cuore, dalla passione per il Signore e per i fratelli per costruire una comunità più semplice e sempre più familiare.

Sono sicuro che è già così.

Ma possiamo ancora crescere, io insieme a voi desidero che il Signore invada sempre più la nostra vita, la trasformi, la rassereni, la converta...

Proviamo insieme a vivere questo nuovo anno con il cuore carico di amore rileggendo la nostra storia, singolare e comunitaria, come storia di salvezza. Alcuni aspetti rimangono però immutati, la vita liturgica, il cammino di fede approfondito nella conoscenza della Parola di Dio e nella Catechesi a tutti i livelli, la celebrazione di battesimi, matrimoni, esequie ovviamente.

Un accenno particolare va fatto anche nella nostra Comunità è quello del periodo estivo. Periodo in cui c'è la possibilità di vivere esperienze di fraternità e di comunione di vita che in altri momenti dell'anno sarebbe più difficile proporre e vivere. Mi riferisco soprattutto all'Oratorio Feriale Estivo e alle settimane di Pasturo e di Arnoga che hanno vissuto i nostri ragazzi e adolescenti, ma anche alla vacanza delle famiglie della parrocchia a Pedenosso.

Indubbiamente vi è un notevole dispendio di energie e di tempo. Questo induce in me una riflessione e una verifica... Ritengo tuttavia che fintanto che il Signore ci donerà l'opportunità di poter far vivere esperienze di fede forti ai nostri bambini ai nostri preadolescenti e adolescenti, ciò darà senso e ragione di qualche sacrificio della comunità perché ciò sia possibile.

Mi sento di ringraziare tutti coloro che costantemente si adoperano nella vita della parrocchia anche nelle cose più semplici e concrete cosa che rende possibile per me stare via tranquillo perché nulla è abbandonato... Un ringraziamento particolare a don Nino che ha "vigilato" sulla Comunità con tanto affetto!

L'invito del Vescovo mi ha condotto un anno fa a Sant'Andrea con un desiderio di rimettermi in gioco, anche per il semplice fatto che la zona mi era totalmente sconosciuta; pertanto mi sono trovato nella situazione di "attesa" per poter vedere ed accogliere semplicemente e serenamente la

situazione che mi si presentava...

Con responsabilità, tuttavia, sentivo di dover porre a disposizione di tutti, nella nuova realtà, la mia esperienza pastorale acquisita nel lungo cammino sacerdotale di servizio, sostenuto anche dalla preghiera di amici con cui insieme mi sono formato nella fede comune e nella stessa umanità di amicizia.

I "pilastri" su cui continueremo a fondarci saranno: la Parola di Dio, L'Eucarestia, la Carità e la Comunione. Dovremo allenarci sempre più ad essere una Comunità "silenziosa", *meno chiacchiere*, lo dice anche Papa Francesco, per ascoltare con maggiore attenzione la volontà di Dio, nella Chiesa, e DISCERNERE la sua volontà sul nostro modo di essere e fare comunità di discepoli di Gesù. L'inizio dell'Anno Pastorale Parrocchiale è un evento che richiama l'intera nostra comunità parrocchiale a vivere con un entusiasmo sempre nuovo e con uno slancio generoso il nostro amore e servizio alla Chiesa, che si rende visibilmente presente nella nostra Comunità.

L'anno pastorale può definirsi "nuovo" non tanto per una considerazione puramente cronologica, come il succedersi degli eventi o soltanto l'inizio di un percorso.

È nuovo perché sempre nuove sono le esigenze che sollecitano la nostra azione pastorale, quale risposta a nuove emergenze, nuove necessità che richiedono una nuova evangelizzazione.

Allora ci mettiamo in ascolto della Parola del Signore, che ci rivela il suo disegno su noi e sulla nostra comunità parrocchiale. All'inizio di questo percorso – affascinante avventura che vogliamo vivere con fede, nella docilità all'azione dello Spirito, in comunione ricca di autentica umanità, fiducia reciproca e fede, riconosciamoci testimoni delle meraviglie operate da Dio nella nostra vita e ci mettiamo alla sua sequela, incamminandoci dietro al Maestro.

Ecco l'impegno che cercheremo di vivere insieme:

- **Cercare Lui**, Cristo Signore, innanzitutto per annunciare Lui ai nostri bambini, ai ragazzi e ai nostri giovani, alle famiglie del nostro territorio
- **Essere testimoni di ciò che di grande sta compiendo il Signore**
- Infine, **metterci sul serio alla sua sequela**: essere suoi discepoli non solo e non tanto per tradizione, per consuetudine, ma perché siamo suoi e a Lui apparteniamo.

Con l'invito a pregare gli uni per gli altri vi auguro un buon anno pastorale pieno di grazia.

Invochiamo l'intercessione di Maria del Santo Rosario nostra Patrona e la benedizione di Dio sulla nostra Comunità per questo nuovo anno pastorale.

Don Aurelio - parroco

Testimoni nella vita quotidiana

Tratto dal portale chiesadimilano.it

Parte dall'immagine del Duomo, «emblema della nuova Milano e casa degli antichi e nuovi milanesi» e alla necessità, come per la Cattedrale, di «rimettere mano continuamente» alla costruzione delle «nostre amate città», la lettera pastorale del cardinale Angelo Scola, *Il campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all'umano*, articolata in sette capitoli e in una appendice.

Nel primo capitolo **“Preziose conferme”**, il Cardinale

poi uno sguardo all'Expo 2015, occasione «perché la Milano del futuro trovi la sua anima».

Nel secondo capitolo **“Il ‘buon seme’ del Vangelo”**, viene presentato il Vangelo del buon seme e della zizzania (Mt 13, 24 - 30, 36-43), evidenziandone alcuni insegnamenti. Il mondo è il luogo in cui Dio si manifesta gratuitamente agli uomini. Gesù «ama la nostra libertà e la provoca chiamandola a decidersi per Lui» e «la risposta personale della libertà che permette al buon seme di diventare grano maturo ha bisogno di tempo».



“il campo”» è costituito da tutti gli ambiti dell'esistenza quotidiana (famiglie, quartieri, scuole, università, lavoro, modalità di riposo e di festa, luoghi di sofferenza, di fragilità, di emarginazione, luoghi di condivisione, ambiti di edificazione culturale, economica e politica...). Si individuano poi i “cardini” dell'esistenza umana - affetti, lavoro, riposo - e importanti implicazioni come fragilità, tradizione e giustizia.

Nel quarto capitolo **“Gesù Cristo Evangelo dell'umano”**, partendo dal presupposto che nulla e nessuno è estraneo ai seguaci di Cristo, si afferma che «non dobbiamo costruirci recinti separati in cui essere cristiani». Si ribadisce che il mondo è il campo in cui è offerto l'incontro con Gesù e che l'attenzione non va posta sul “fare”, «ma sul seme buono che il seminatore, Gesù, vi ha gettato». Dio, entrando nella storia, vuole fecondare la realtà «con la sua presenza rinnovatrice». Ogni fedele e ogni realtà ecclesiale della Diocesi sono quindi chiamati a rileggere il senso dell'esistenza cristiana alla luce dell'urgenza «a uscire da se stessi per entrare in campo aperto» attraverso la testimonianza, «esponendo se



ripercorre il cammino dell'anno pastorale concluso, la chiusura dei “cantieri” e il passaggio a linee pastorali comuni. Ricorda anche le dimissioni di Benedetto XVI - «un gesto umile di profonda fede» - e l'elezione di Papa Francesco, attraverso i cui gesti e parole «lo Spirito del Risorto ha voluto toccare in modo singolare il cuore non solo dei cristiani, ma di tutti gli uomini». Concentrando lo sguardo sulla Diocesi, l'Arcivescovo ne sottolinea la realtà popolare e i segni di vitalità, ma nota anche come il cattolicesimo ambrosiano sia «chiamato a rinnovarsi». E

«Non tocca a noi giudicare in modo definitivo, condannare senza appello»: serve quello «sguardo nuovo sul mondo» che dona Gesù per essere capace di non inoltrarsi «sui sentieri della condanna, del lamento e del risentimento».

Il terzo capitolo **“Il campo è il mondo”** pone in evidenza alcuni punti centrali: è Dio che viene al nostro incontro, «la fede è riconoscerLo»; l'entrata di Dio nella storia ha cambiato la vita degli uomini attraverso «una trama di relazioni nata dall'incontro con Lui»; il mondo «che Gesù chiama

stessi». E il testimone, quando è autentico, «fa sempre spazio all'interlocutore e a tutte le sue domande», in un confronto leale, a 360 gradi, «con tutti e in tutti gli ambienti dell'umana esistenza». Il cattolicesimo popolare ambrosiano deve radicarsi «più profondamente nella vita degli uomini attraverso l'annuncio esplicito della bellezza, della bontà e della verità di Gesù Cristo all'opera nel mondo». Non in modo egemonico, però, perché i cristiani non cercano la vittoria: ciò a cui sono chiamati «è solo l'essere presi a servizio del disegno buono con cui Dio accompagna la libertà degli uomini». Ecco dunque il senso di una verifica «non più rinviabile» sulla propria testimonianza nelle «tre dimensioni della comune e elementare esperienza umana» - affetti, lavoro, riposo -, a cui l'Arcivescovo dedica specifici interrogativi.

Il quinto capitolo **“Uno strumento offerto a tutti”** rimarca come la Lettera pastorale sia offerta a tutti

Lettera pastorale in libreria

Il testo dell'Arcivescovo è pubblicato dal Centro Ambrosiano (72 pagine - 2.50 euro). Prevista anche una versione in e-book.



come strumento di riflessione sul senso, il significato e la direzione della vita. «Mi permetto di chiedere una lettura attenta attraversata da autentica simpatia», scrive il Cardinale. E, rivolto in particolare ai fedeli ambrosiani, «la Lettera pastorale deve mettere in moto

un confronto che aiuti ciascun fedele e ciascuna comunità a rivisitare la vita ordinaria, la prassi abituale, le iniziative e i calendari».

Per questo, nel sesto capitolo, sono indicati **“Tre criteri”**: valorizzare l'esistente, attraverso la **“grammatica comune”**

fornita dalla Lettera pastorale; assumere «con decisione» il criterio della «pluriformità nell'unità», nell'accoglienza e nel coinvolgimento dei diversi carismi presenti nelle parrocchie e comunità pastorali, negli istituti religiosi, nelle associazioni, nei movimenti a livello diocesano; ripensare l'attività della Curia e degli uffici diocesani.

Il settimo e ultimo capitolo **“Una metropoli europea, una Chiesa presa a servizio”**, parte dalla **“ambrosianità”** di Milano, nelle sue dimensioni civile e religiosa impossibili da separare. Nella metropoli anche le contraddizioni e le fragilità, i conflitti e le manifestazioni del male fisico e morale chiedono di essere affrontati con «amicizia civica resa possibile da un incessante dialogo, teso al riconoscimento reciproco». Poi lo sguardo si allarga all'Europa, dove «si riconosce in una fede religiosa ancora il 71% della popolazione», anche se l'esperienza religiosa «tende a caratterizzarsi in modo spiccatamente individuale». Un altro dato significativo è la permanenza di «una spinta inequivocabile a fare famiglia». In questo quadro, i nuovi orientamenti della società plurale vanno considerati «più che una minaccia, una opportunità per annunciare il Vangelo dell'umano». Così intende guardarli la Chiesa ambrosiana, perché i cristiani «sono presi a servizio dal Semiatore e cercano, al di là dei loro limiti e peccati, di favorire la crescita del buon grano».

Nell'appendice, infine, sono elencati alcuni appuntamenti e impegni comuni: non un programma vero e proprio, quanto lo stimolo a maturare uno stile missionario rinnovato.

Mi sono lasciato sedurre

Cari Amici,
i pochi giorni che mi rimangono prima del mio ritorno in Italia per un poco di riposo sono pieni di impegni per lasciare tutto in ordine e chiaro per il confratello che mi sostituirà. Comunque fino all'ultimo giorno sarò sempre di corsa per le mie normali attività nella mia chiesetta, nelle visite agli immigrati Latinos, per Messe e catechesi, e per gli impegni già assunti di celebrazioni e predicazioni nelle parrocchie vicine. Sarò con voi per celebrare la festa della nostra Madonna che



per me coinciderà con i 50 anni della mia Professione Religiosa come Servo della Carità, di San Luigi Guanella. Avevo vent'anni allora, l'età delle illusioni e delle determinazioni, delle incoerenze e degli entusiasmi. È stata una decisione che mi ha portato su cammini impensabili allora, ma che oggi mi fanno capire che nulla è avvenuto per una mia chiarezza di vedute e prospettive, ma sono stato attirato, sorretto e guidato da un filo invisibile che ancora mi avvolge e non mi lascia libero di andare dove voglio io.

L'espressione del profeta Geremia mi ha sempre colpito ed affascinato: "Mi hai sedotto, Signore, ed io mi sono lasciato sedurre", pur riconoscendo che questa seduzione divina mi ha messo a prova tante volte. Anche in questa ultima tappa della mia vita sento le carezze e la tenerezza di Dio attraverso le carezze e la tenerezza delle persone che avvicino nel mio ministero.

Quando spesso, dopo aver assolto i penitenti, questi mi salutano dicendo: "Grazie padre, per essere stato disponibile ad assolvere i

miei peccati"; oppure: "Grazie padre, per essere prete"; oppure: "Grazie padre, che il Signore ti benedica; o anche: "Grazie padre, per la Messa che hai celebrato"; e così via con altre espressioni di gratitudine, penso proprio a come il Signore stia lavorando nel suo gregge e come stia consolando la difficoltà e la solitudine che a volte assalgono quelli che Lui chiama ed invia: è la solitudine del Getzemani e del Calvario non disgiunta dalla gioia di Cana e della trasfigurazione del monte Tabor. E allora diventa bello e gratificante lavorare con il Signore perché ci sarà sempre vino in abbondanza (il dono dell'Eucaristia) e pace nel cuore.

Con questi sentimenti di gioia e di gratitudine mi unirò a don Giorgio che celebra i suoi 50 anni di Sacerdozio e insieme a tutta la comunità parrocchiale diremo il nostro grazie al Signore per averci riuniti nella sua Chiesa con diversità di carismi, ma in unità di intenti. Per tutti voi la mia preghiera ed il mio cordiale saluto.

Don Paolo

Maestro nel seminare

È un avvenimento significativo celebrare il 50° di ordinazione sacerdotale, un traguardo che richiede fedeltà alla vocazione insieme alla benedizione di una lunga e intensa vita.

Un ministero sacerdotale che ha avuto inizio all'oratorio della parrocchia di S. Andrea a Pioltello. Anni pieni di entusiasmo e impegno per il giovane sacerdote, anni che nel ricordo dei suoi ragazzi sfiorano il mito.

Per noi Lei è sempre stato il «don» il sacerdote che dava



fiducia ai giovani e la fiducia ci spronava a non deluderla, ma capitava che dovesse poi mettere la sua faccia quando qualcosa andava storto, prendendosi la colpa in prima persona, perché diceva: «Io sono il responsabile di quello che combinate».

Lei aveva la capacità e la sopportazione di dialogare con noi senza mai dare giudizi affrettati. Aspettava che il carattere maturasse, aspettava e non perdeva di vista nessun ragazzo del suo oratorio.

Si Lei conosceva le stagioni del cuore, seminava e aspettava. Sapeva non forzare, aspettava

che germogliasse il seme, aspettava con pazienza che la piantina crescesse.

I suoi ragazzi e ragazze sono cresciuti anche se il seminatore dopo 19 anni da coadiutore a Pioltello è diventato parroco a Saltrio e da 31 anni è il suo pastore.

Il legame con don Giorgio però in tutti questi anni non si è mai interrotto. Un legame che si è trasformato non solo metaforicamente in una strada a due sensi di marcia. Lei veniva a Pioltello per i nostri matrimoni, per la festa patronale, a trovare il vecchio parroco don Enrico e per tanti

funerali. È sempre stata una sua caratteristica la capacità di andare verso gli altri, di interessarsi delle persone, di ricordare un numero incredibile di nomi. Così per tanti di noi c'erano sempre motivi e occasioni per venire e trovare Lei e la Teresina a Saltrio.

Intanto i suoi ragazzi crescevano in età, nelle professioni, si sposavano, avevano figli e ogni volta erano orgogliosi di presentarsi a Lei nella sua bella casa di Saltrio e Lei era

contento di vedere e seguire tutti questi cambiamenti.

Ma un incontro rimaneva sempre speciale, alcuni di noi hanno la fortuna di incontrarlo «tutto per loro» nella casa di Cusino. Una giornata in cui i suoi «ragazzi» ormai cresciuti si comportano con quella confidenza che non hanno mai avuto quando

campeggiavano con Lei nella chiesetta di Cusino. Forse nel prossimo incontro potremo fare un bilancio degli anni passati.

Il suo bilancio «don» è certamente positivo, Lei non ha mai separato la sua vita di fede dalla testimonianza nella vita quotidiana.

Noi siamo diventati uomini, donne, genitori grazie a Lei, e sempre grazie a Lei nei prossimi anni potremo diventare uomini, donne, nonni sempre migliori. Auguri sinceri di una lunga vita sacerdotale.

*I suoi ex ragazzi
e ragazze dell'oratorio*

FESTA MADONNA DEL ROSARIO

DOMENICA 22 SETTEMBRE

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE

Chiesa parrocchiale

ORE 20.30: SANTA MESSA CELEBRATA
DA DON PAOLO OGGIONI

ORE 21.00: TESTIMONIANZA DI DON PAOLO
"Maria nella vocazione del
missionario"

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

Chiesa parrocchiale

ORE 20.30: LITURGIA PENITENZIALE
E CONFESIONE COMUNITARIA

► Sono invitati gli adolescenti, giovani e adulti

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

Chiesa parrocchiale

ORE 15.30: LITURGIA PENITENZIALE
E CONFESIONE COMUNITARIA

► Sono invitati i ragazzi delle elementari

Ore 17.00: LITURGIA PENITENZIALE
E CONFESIONE COMUNITARIA

► Sono invitati i ragazzi delle medie e adolescenti

SABATO 21 SETTEMBRE

Chiesa parrocchiale

ORE 15.30: CONFESIONI

ORE 18.00: SANTA MESSA VESPERTINA



DOMENICA 22 SETTEMBRE

Chiesa parrocchiale

ORE 10.30: SANTA MESSA CONCELEBRATA
da DON GIORGIO PONTI

50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE
da DON PAOLO OGGIONI

50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA
SARANNO PRESENTI ANCHE

LE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE

ORE 12.30: PRANZO IN ORATORIO

ORE 18.00: S. MESSA VESPERTINA

ORE 20.45: PROCESSIONE SOLENNE

*Percorso: via Moro, Colombo, Bozzotti, Roma,
Raffaello, Mantegna, Sauro, Milano*

►►► Si invitano le famiglie a predisporre
gli addobbi mariani

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

ORE 20.30: S. MESSA A SUFFRAGIO DEI
DEFUNTI PIOLTELLESI

FESTA DELL'ORATORIO

DOMENICA 6 OTTOBRE

LA FESTA SARÀ PRECEDUTA DA
INIZIATIVE DI GIOCO
E CONDIVISIONE
ALLE QUALI TUTTA
LA COMUNITÀ È INVITATA
INSIEME AI BAMBINI
E AI RAGAZZI



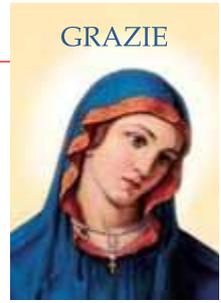
Anno oratoriano 2013-2014

A TUTTO CAMPO

Tutto il bene che è stato seminato nel mondo non ci sarà estraneo, desterà il nostro interesse e noi apporteremo il tesoro prezioso che abbiamo ricevuto, ci metteremo del nostro perché il mondo sia migliore e le relazioni fra le persone autentiche e vere.

Il cuore dell'asilo Gorra

Presenza che ha modellato la vita sociale e religiosa di Pioltello. Una esperienza di servizio e di gratuità unica verso tutti.



È una grande nostalgia quella che abita, questa sera, nel cuore di ciascuno di noi.

E il Cuore dell'Asilo Gorra di Pioltello è stato e sarà sempre rappresentato dalle suore di SS. Maria Consolatrice.

All'interno di questo grande Cuore, nel corso dei 111 anni della nostra storia, hanno pulsato e si sono alternate migliaia e migliaia di bambine e bambini.

I primi e ultimi destinatari dell'impegno, delle fatiche, e della misericordiosa attenzione delle nostre Suore.

L'Ente Morale "Antonio Gorra" nato per volontà della signora Angelina Mori, moglie del dott. Antonio Gorra, e affidato sin dagli inizi alla Congregazione di SS. Maria Consolatrice per favorire l'istruzione e l'accoglienza dei bambini pioltellesi ed in particolare dei bambini delle famiglie povere, non cesserà la sua missione educatrice con la partenza di Suor Tarsilla, di Suor Loredana e di Suor Venerina, che oggi sono qui insieme alle altre consorelle: la Madre Provinciale Suor Angelita, la Madre Economa Suor Carla, Suor Cecilia, Suor Fiorelisa, Suor Laurentina, Suor Luisagnese, Suor Pieragnese, Suor Vittoralma, nativa Pioltellese; a rappresentare tutta la Congregazione e che saluto e ringrazio di cuore per essere partecipi di questo momento così significativo per noi e per loro.

In particolare rappresentano le 92 Suore che le hanno precedute e che si sono succedute all'Asilo Gorra in questi 111 anni.

E ancora, le 26 Suore che, native di Pioltello, sono entrate nella Congregazione di Maria Consolatrice.

La loro partenza ci priva di una presenza che ha permeato e modellato tante vite, tanti momenti e passaggi della vita sociale e religiosa di Pioltello. Possiamo dire che l'Asilo Gorra è stato il primo intervento socio-assistenziale a favore dell'infanzia e le Suore di Maria Consolatrice le prime operatrici sociali del nostro Paese.

Una esperienza di servizio e di gratuità unica.

Padre Paolo, missionario

in America, vi ha definito "rondini" che hanno solcato il cielo di Pioltello e sono entrate nel cuore di tanti e nelle case di chi aveva bisogno di una parola di incoraggiamento, ma soprattutto a fianco dei nostri bambini e bambine, per far crescere in loro i germi della fede in Dio e dell'Amore al Prossimo.

E così, da oggi, quando vedremo le rondini volare nel cielo di Pioltello, penseremo a Voi. Dal profondo del cuore, GRAZIE!

Guido Paraboni

Presidente Consiglio Asilo Gorra

Le piante dell'Asilo Gorra

*D*all'antico campanile della chiesa S. Andrea, i rintocchi di quei bronzi segnalavan con ardore che giunta era l'ora del diurno desinar.

Camminavo a passo lento su'na strada dissestata che a causa dei lavori era più di un sentiero con l'asilo ed il cortile posti a manca della stessa.

Una parte di quei tigli che s'ergevan nel cortile eran già a terra stesi.

Ignorando i motivi del perchè di tal misfatto pensieroso me ne andai.

Curioso di sapere dopo il pranzo ritornai e con grande meraviglia il segreto fu svelato: dalla cima alle radici un grosso foro le trapassava.

Con quel guasto all'interno non poteva più campare: eran, anzi, di pericolo ai bambini dell'asilo.

*G*iusta fu la decisione pur sofferta ma necessaria.

Per poter trasportare quelle piante centenarie a pezzetti son tagliate e su un camion, li nei pressi, senza cura nè riguardo su di essi son gettati.

Non sapeva l'autista quale carico importante lui teneva sul suo mezzo: ben raccolte in quel foro che fu causa del disastro, c'eran voci, canti e grida dei bambini che in cent'anni han giocato in quell' asilo.

Muto e solitario me ne stavo con nel cuore i ricordi di quand'ero bambinello.

Vedo il carico passarmi innanzi.

*D*ove vai, volevo urlare: non andare, torna indietro. Non si può portare al fuoco legna e canti tutti insieme: lascia qui almen le voci che fra di lor c'è pur la mia.

*Natale (Giovanni) De Gaspari
10 NOVEMBRE 2000*

Un saluto di popolo

Tutta la comunità pioltellese testimonia il suo grazie alle suore. I lumini come passaggio di speranza tra generazioni.



Quel martedì sera del 18 giugno 2013, oltre cinquecento persone hanno preso parte alla celebrazione eucaristica presieduta da don Giorgio Ponti, per salutare le suore che dopo 111 anni di onorato servizio alla Scuola dell'Infanzia "A. Gorra", hanno lasciato definitivamente Pioltello.

Insieme, grandi e piccini, raccolti in un clima di preghiera abbiamo vissuto un momento importante e

significativo che ha lasciato un segno nel cuore di tutti noi. Un saluto commosso e riconoscente non soltanto da parte delle famiglie che si sono succedute nell'arco di ben quattro generazioni in questa scuola, ma anche da parte delle autorità civili presenti all'evento. Il sindaco Antonello Concas ha, infatti, espresso il proprio ringraziamento in rappresentanza dell'intera città per il lungo, operoso e prezioso servizio svolto a favore della comunità in tutti questi anni. Nel far loro dono di un Crocifisso artistico, ha manifestato il proprio rammarico dichiarando che questo asilo è stato e resterà sempre rappresentato dalle suore di Maria Consolatrice. Particolarmente commovente è stato il momento dei ricordi che ha visto coinvolti vari "testimoni" tra cui una "mamma" nelle vesti della ragazza dell'oratorio di "altri



Sorelle degli angeli

*Care Suore, da Maria Consolatrice inviate,
da centododici anni in Pioltello operate.*

*Gesù e la sua Chiesa servite umilmente,
custodite in letizia l'infanzia innocente.*

*Governate i giovani alle virtù cristiane,
reggete gli afflitti dalle miserie umane.*

*Alla Pietà celeste, con mani pure oranti,
innalzate suppliche per le anime erranti.*

*Col vostro esempio e il dolce sorriso
illuminate a tutti la via del Paradiso.*

*Sorelle degli angeli è gioia avervi tra noi,
è dono del Signore l'averci affidato a voi.*

*Purtroppo ora incombono decisioni amare:
seppur a malincuore ci dovete lasciare!*

*E così, a sorpresa, si spezza un legame
di reciproco affetto, sincero e secolare.*



*Ci dispiace, ci turba l'improvvisa partenza,
ci mancherà la vostra premurosa presenza.*

*Commossi e increduli vi dovremmo salutare,
ma prima, permettete, vi vogliamo abbracciare!*

*Sorelle degli Angeli, vi ringraziamo di cuore
per il bene a noi fatto con sacrificio e amore.*

18 giugno 2013

*Giancarlo
ex bambino dell'Asilo Gorra, di anni 87*

tempi" saltare per l'ultima volta la corda insieme a suor Fiorelisa Basso.

Da sempre, le nostre suore sono state una testimonianza di fede, una luce di speranza nei periodi bui che a volte attraversano la nostra vita.

Sul loro esempio, attingendo dalla luce di Cristo rappresentata dalla lampada portata dalle suore, il Consiglio, la Coordinatrice e tutte le educatrici hanno prima acceso il proprio lumino e

successivamente quelli di tutta l'assemblea, come segno per continuare ad essere testimoni gioiosi di fede e speranza, soprattutto per le nuove generazioni.

Durante questo passaggio di "luce" i bambini hanno invitato gli adulti, attraverso il canto, ad unire le loro voci perché "con una semplice canzone puoi viaggiare nel tempo e far vivere emozioni solo se la canterai".

Al termine della celebrazione

eucaristica è stato predisposto all'interno della scuola, oltre al rinfresco, una mostra fotografica volta a mantenere "vivo" il ricordo di 111 anni di servizio a scuola, in parrocchia e nelle missioni.

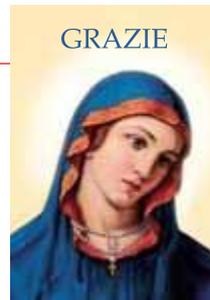
È stata un'occasione anche per rivedere e salutare alcune suore che hanno svolto in passato il loro servizio a Pioltello e per salutare suor Loredana, suor Venerina e suor Tarsilla.

Angelica



Spose innamorate di Cristo

Sanno stare con Gesù e servirlo nei fratelli con cuore indiviso. Grazie alle suore che ci onorano della loro amicizia.



Si può solo fare qualche cenno di gratitudine a questo doloroso momento di congedo e di saluto. Lo faccio con senso di riconoscenza vera e anche per domandare perdono in semplicità alle Suore che abbiamo conosciuto, stimato, a quelle che hanno collaborato e ci hanno dato se stesse con convinzione e sempre con rispetto talvolta con pudore, quasi scusandosi.

Scorrendo i centoundici anni di storia pioltellese delle Suore di Maria Consolatrice, mi è parso che a loro abbiamo sempre

sacrificato, la gioia della loro dedizione, il senso del carisma sacro della loro consacrazione verginale, lo stupore del seme di bene che è spuntato dal loro servizio, la riconoscenza di tante mamme che attraverso i loro figli, all'asilo o all'oratorio, si «confessavano» dalle Suore, ricevendone la comprensione, la solidarietà femminile, l'«assoluzione» incoraggiante. Ho goduto la maternità spirituale di Suor Vittorilde (anche a Massa, anche a Verghera), di Suor Agnesina,

di Suor Cecilia. Non l'avevo cercata, me l'hanno offerta già pronta, naturale e discreta, consapevole e profonda, rassicurante e confidenziale. Senza parole difficili o concetti teologici, umanamente femminile, a sostituire la mia famiglia che non era con me. Celebrare nell'Eucaristia un addio, che è anche un'ultima cena insieme, deve significare cogliere l'anima di una presenza, il senso di una dedizione per amore di Dio. Scrive il loro fondatore Padre Arsenio da Trigolo: «Quante volte ogni giorno sacrifichiamo Gesù sull'altare, quante poche volte ci sacrifichiamo con lui! La nostra santificazione è il fine, ma il fine senza mezzi non si ottiene. I mezzi sono silenzio, umiltà, purità, carità, obbedienza, uniformità alla divina volontà».

Abbiamo tutti contribuito alla loro santificazione e dobbiamo ringraziarle per quello che sono state e per quello che sono ancora adesso, molto di più che per quello che hanno fatto e danno nelle



chiesto lavoro e servizio, talvolta più materiale che umano e spirituale; abbiamo cercato di quantificare la loro presenza per retribuirla col denaro, risparmiando, e forse ci è importato meno il «chi erano», le loro individualità e personalità umane e consacrate, i carismi della loro personalità. Mi piacerebbe che Suor Silviannita scovasse, nell'archivio della Congregazione, parole e ricordi che restituiscano il profumo del loro



nostre parrocchie. Dobbiamo ringraziare il Signore che le ha scelte a contemplare il suo volto, da spose innamorate, come unico criterio di identificazione, come dice il Papa. Le ringraziamo perché ci danno testimonianza di avere il cuore, gli affetti, gli interessi i sentimenti polarizzati su Gesù Cristo, attraverso il dono dello Spirito che opera in loro. Le ringraziamo perché ci offrono la versione fraterna di Gesù povero, casto e obbediente senza predicarcelo, ma dimostrando che i consigli evangelici non sono una rinuncia che impoverisce ma una scelta che libera le potenzialità della persona umana per una attuazione ricca e piena. Sanno stare con Gesù e servirlo nei fratelli con cuore indiviso. Mi sono reso conto del valore



Burkina Faso, ad Abiajan, a Bobo Dioulasso, a Kwentou, in Brasile. Il loro pregare con le ginocchia per terra, in piccole cappelle calde e umide, ho condiviso il loro salmodiare in comunità con due, tre suore; abbiamo celebrato la Cena di

Mi permetto di unire a tutte loro la mia Teresa che nelle missioni aveva lasciato l'anima.

Soprattutto diciamo grazie alle Suore che abbiamo dimenticato delle quali ci è sfuggito il nome (certi nomi che piacevano solo alla Madre Cesarina): il loro dono è rimasto anonimo, ma il Signore le conosce!

Riconoscenza alle Suore che facciamo sempre fatica a ritrovare: suor Rosassunta, Evangelina, Rosaenrica, Carmen, Norbertina, Mafalda, Brigida, Rosa, Laurentina, Vittoralma, Florida... L'augurio e la preghiera è di essere sempre più consacrate, capaci di servire Dio e i poveri, col tempo sufficiente per la contemplazione, il riposo e lo studio, la consapevolezza di non dover accontentare gli uomini, i preti, i ricchi, gli alunni, le famiglie... ma di dover essere la Famiglia di Dio, madri, sorelle, come Marta e Maria che, a Betania, ospitavano Gesù, quando era stanco e stufo di parlare ai cuori duri degli uomini, a quei scribi e farisei che siamo un po' tutti noi.

L'augurio e la riconoscenza per la loro esistenza è che siano sempre più discepoli della Parola di Dio.

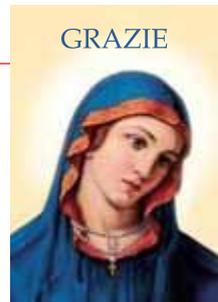
Don Giorgio



della loro presenza profetica visitando molte case delle loro missioni. L'evangelizzazione insostituibile delle Suore, la dedizione generosa che dagli anni '80 ha arricchito la loro congregazione è una testimonianza bellissima e sono grato al Signore di esserci passato ad imparare. Ho visto l'umiltà e la fatica di Suor Lanfranca, Mirella, Denise, Rosa, Fiorelisa, Vittoranna, Francesca, Annarita, Patrizia, Rita... in Costa d'Avorio, in

Emmaus in luoghi incredibili e sperduti. Le hanno riconosciute come africane, tra i poveri, per il loro amore e la loro fede.

Non diremo mai grazie abbastanza a tutte le Suore che sono nella gloria del loro Signore, alle Suore che ancora ci servono, ci vogliono bene pregano per noi, alle Suore che ci onorano della loro amicizia e ci accompagnano nell'apostolato di ogni giorno col sacrificio silenzioso e la gioia del dono di sé al Signore.



*Vanno via le nostre Suore
che han donato tanto amore
ai nostri figli e alle nostre figlie,
e hanno accolto le nostre famiglie.*

*Ogni mattina all'asilo entrando
le andiamo sempre incontrando,
e la tenerezza del loro viso
ci riceve con un sorriso.*

*Son sei anni che ogni giorno
un bimbo al Gorra accompagno,
e non mi è mai capitato
che dalle Suore non sia stato ascoltato.*

*Quando piange per il timore
le suore mostrano il loro buon cuore.
Quando manca la sua maestra
con la Suora è sempre una festa.*

*Quando deve andare a nanna
indovina chi lo accompagna?
La Suora che rivolgendo a Dio una lode
lo invita a pregare l'Angelo custode.*

*Me lo ricordo anch'io che son mamma
che andare al Gorra non è mai stato un dramma,
perché la mia maestra era una Suora
...e ci vorrei andare ancora!*

*La loro figura ci richiama a Maria
a Cui ogni cosa nella vita rinvia.
Il loro volto è consolatore
e Dio di ciò è il vero Autore.*

*Loro ci amano e le chiamiamo "Madre"
noi tutti figli dello stesso Padre.
Le salutiamo con commozione
e con un pizzico di adorazione.*

*Vi onoriamo Presenza Materna,
ci avete dato amicizia eterna,
perché anche quando voi ve ne andrete
per sempre nei nostri cuori rimarrete...*

Grazie davvero perché ci siete!!!

Mamma Silvia

Con dispiacere ho appreso la notizia che le nostre suore di Maria Consolatrice non faranno più parte della nostra comunità.

Con queste poche righe, vorrei ringraziarle per il loro impegno costante, la loro collaborazione per la distribuzione della buona stampa e per il loro impegno nel gruppo missionario.

Grazie ancora per la Vostra presenza e vi ricorderò tutte nelle mie preghiere.

Luigina De Pedro

Care suore, che nei tanti decenni trascorsi, ci avete insegnato ad amare Gesù, ad essere buoni e a vivere ogni giorno, da bambini, da giovani e adulti, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, con la mano nella Sua, per non perderci nel cammino e ci avete guidati a Maria consolatrice degli afflitti, perché sotto la Sua protezione non ci intaccasse il male, che ovunque dilaga, siamo tutti noi che abbiamo vissuto all'ombra dell'oratorio femminile, profondamente rattristate dalla vostra definitiva

partenza da Pioltello.

È vero, nel cuore, voi sarete sempre le nostre care suore, che hanno dato tanto a tutti coloro che vi hanno veramente conosciuto e amato.

Il vostro ricordo, unito a quello delle vostre sorelle (anche pioltellesi) che già sono nelle braccia del Padre, sarà sempre con noi, con i nostri figli e nipotini.

Ringrazio a braccia aperte il Signore, perché ci ha donato voi nella nostra Pioltello, e vi benedica.

Savina 38

IN VACANZA CON L'ORATORIO

Questa estate l'oratorio ha proposto un mese di vacanze a turni in gruppi per tutti i ragazzi dalla seconda elementare alle superiori. Quasi 80 ragazzi hanno colto l'occasione e risposto con grinta alle proposte ricevute. Tre turni settimanali si sono svolti nella nostra casa di Pasturo mentre gli adolescenti si sono avventurati in una casa in autogestione nei boschi di Arnoga in alta Valtellina. Un particolare ringraziamento a don Aurelio vero motore di questa estate e a tutti gli educatori e animatori che l'hanno resa possibile. Siamo pronti per le nuove proposte dell'anno e attendiamo con ansia le vacanze natalizie. Di seguito alcune brevi e fresche testimonianze delle esperienze vissute.



Gruppo dalla seconda alla quarta elementare: nelle nostre vacanze a Pasturo abbiamo imparato a essere una famiglia e a fare nuove amicizie. Gli animatori ci hanno insegnato tanto ed educato. Abbiamo scoperto il sesto senso con l'aiuto

dei primi cinque. È stata una vacanza bellissima e abbiamo fatto belle camminate. In colonia si mangiava benissimo. È stata una settimana stupenda e la vorremmo fare altre mille volte!!!

Chiara, Irene e Greta



Dal 14 al 21 luglio anche noi ragazzi e ragazze di 5° elementare e di 1° media ci siamo ritrovati alla Casa di Pasturo accompagnati da fantastici animatori per trascorrere i nostri giorni di vacanza. Dopo aver salutato i nostri amici più piccoli, che

ci hanno consegnato le loro camere è subito iniziata una settimana frenetica composta da preghiere, gite su e giù, giochi, anche notturni, simpatici scherzi, molto divertimento, tutto spronato da un super don Aurelio. Abbiamo anche raggiunto le cascate

d'Introbio dove abbiamo avuto il tempo di fare il bagno con tuffi e scivolate. Visto che la settimana aveva come tema i "cinque sensi" gli educatori ci hanno proposto un film che si intitola "Rosso come il cielo" che consiglio personalmente a chiunque di vedere perché è molto bello e lancia il messaggio di mettere in gioco tutto se stessi anche quando si perde qualcosa e sembra diventare tutto impossibile.

Una sola cosa non ci è riuscita per colpa delle nuvole: vedere l'alba dalla chiesetta del San Calimero; peccato perché ci eravamo svegliati alle 3 del mattino per riuscire nell'impresa! Sicuramente ci proveremo di nuovo, infatti siamo in molti ragazzi a volerci già iscrivere per le avventure del prossimo anno!!

Sara

IN VACANZA CON L'ORATORIO



Dal 21 al 28 luglio anche noi del gruppo preadolescenti abbiamo partecipato alla vacanza organizzata dal nostro oratorio a Pasturo. Dopo un breve viaggio in pullman siamo arrivati alla Casa Alpina; subito il Franco, insieme allo staff della

casa ci hanno accompagnato nelle nostre camere e in seguito ci hanno offerto un buonissimo pranzo. Poi abbiamo celebrato una messa con i ragazzi del turno precedente che stavano per finire la loro vacanza e che a fine giornata sono tornati a casa.

Da quel momento è iniziata una settimana frenetica piena di attività, giochi, scherzi, ma senza mai dimenticare anche qualche momento di preghiera e riflessione. Il centro della settimana è stata la gita di due giorni al "Pizzo dei tre Signori" che ci ha portato in cima al monte, ovviamente non senza inconvenienti poco piacevoli. La settimana è volata e già era ora di tornare a casa. Siamo tutti molto contenti della bellissima esperienza; infatti oltre a esserci divertiti molto, ci siamo conosciuti meglio tra di noi, con il Don, Michela e con gli animatori, che ci hanno accompagnato durante la settimana. Contiamo di ripetere la bella esperienza anche l'anno prossimo!

Giulia e Elena

Spopola la Pioltello Cup

Sabato 1 e domenica 2 giugno si è svolta in Oratorio la 5° edizione della Pioltello Cup. Un evento ormai imperdibile, caposaldo dell'inizio estate per il nostro oratorio e la nostra città. Anche quest'anno abbiamo avuto circa 300 ragazzi/e che hanno partecipato ai tornei organizzati dai volontari dell'organizzazione: calcio a 7, beach volley e calcio 4vs4! Sono stati due giorni fantastici, anche grazie al clima che dopo 2 anni di pioggia intermittente, ci ha regalato due giornate di sole splendido!

Il comitato organizzatore ha poi provveduto nelle settimane successive, a consegnare i proventi della manifestazione a don Aurelio (€ 3050,00 per il nostro Oratorio), ad Esquilio Galimberti (€ 1800,00 per la



Caritas Sant'Andrea) e ad Antonio Cassaghi (€ 1800,00 per il G.S. Volantes)!

Speriamo che il nostro contributo possa servire a queste tre importanti realtà della nostra comunità!

Grazie a tutti coloro che hanno

partecipato alla 5° Pioltello Cup, a don Aurelio per la fiducia, a tutti i volontari e all'amministrazione comunale che ha sostenuto il nostro lavoro!

Alla prossima!

Andrea G. e Andrea L.

Gesù salvatore del mondo

Dopo aver camminato nella fede con Abramo, Giacobbe e Mosè ritorniamo in questa ultima elaborazione illustrata al "Principio" Gesù che, come è stato detto all'inizio di questo lavoro, è il centro della fede cristiana, la promessa definitiva, "il Verbo si è fatto carne e abita tra noi".

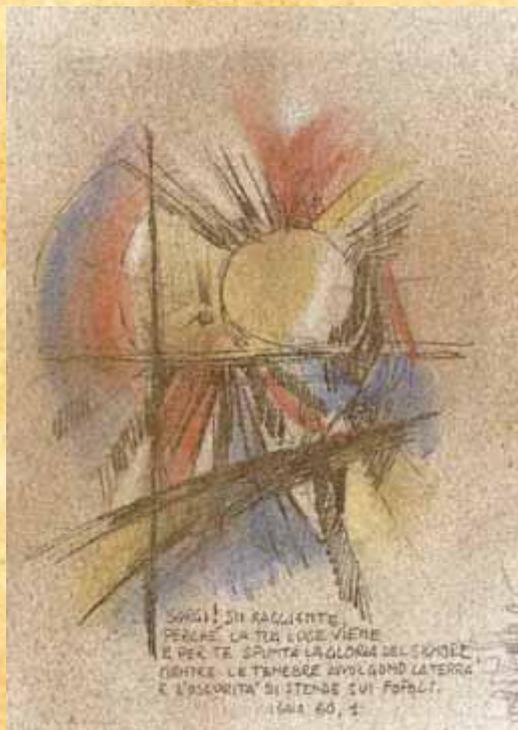
Gesù, con la sua vita testimoniò il Padre "chi vede me, vede il Padre mio". Inoltre Gesù ci lasciò un grande dono, lo Spirito Santo.

Dice san Paolo: "Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili. E Colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché Egli intercede per i credenti, secondo i disegni di Dio". *Rm 8,26 ss*

Paolo Palombella

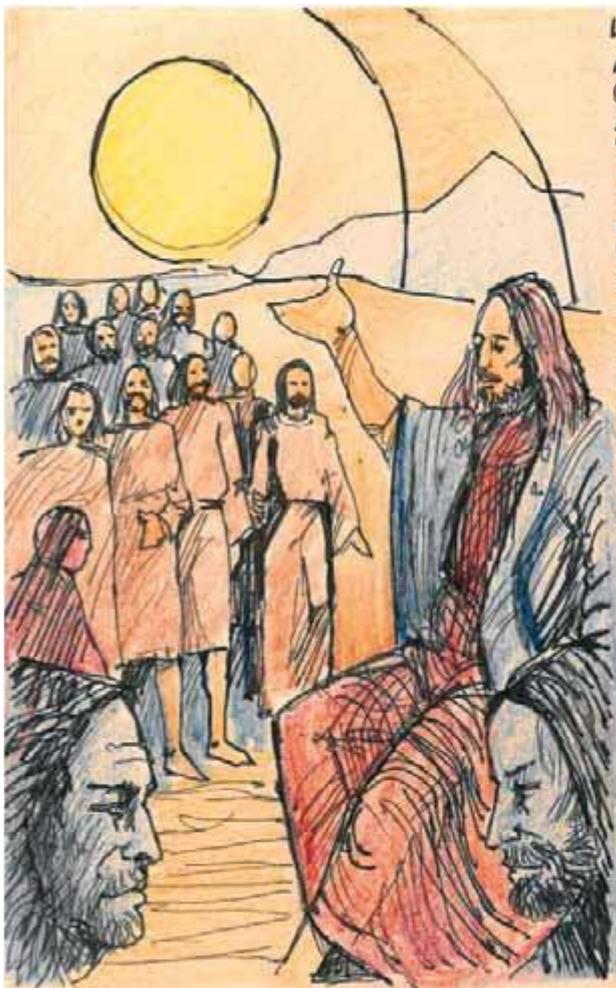
PREGHIERA EUCARISTICA IV

Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.
A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.
Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.
Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.
Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.
E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.



LE BEATITUDINI.

ALLA VISTA DELLE FOLLE GESÙ SALÌ SUL MONTE E, COME SÌ FUI SEDUTO, SI ACCOSTARONO A LUI GLI APOSTOLI. ALLORA APRÌ LA BOCCA PER AMMAESTRARLI DICENDO: "BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI. BEATI QUELLI CHE PIANGONO, PERCHÉ SARANNO CONSOLATI. BEATI I MITI, PERCHÉ EREDITERANNO LA TERRA. BEATI QUELLI CHE HANNO FAME E SETE DELLA GIUSTIZIA, PERCHÉ SARANNO SAZIATI. BEATI I MISERICORDIOSI, PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA. BEATI I PURI DI CUORE, PERCHÉ VEDRANNO DIO. BEATI I PERSEQUITATI A CAUSA DELLA GIUSTIZIA, POICHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI. BEATI VOI QUANDO VI INSULTERANNO E VI PERSEQUITERANNO E, MENTENDO, DIRANNO CONTRO DI VOI OGNI SORTA DI MALE A CAUSA MIA RALLEGRATEVI ED ESULTATE POICHÉ GRANDE È LA VOSTRA RICOMPENSA NEI CIELI. COSÌ DEL RESTO, PERSEQUITARONO I PROFETI CHE FURONO PRIMA DI VOI. VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA; MA SE IL SALE DIVENTA INSIPIDO, CON CHE COSA DOVRÀ DARE SAPORE AI CIBI? VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO; UNA CITTÀ POSTA SUL MONTE NON PUÒ RESTARE NASCOSTA. RISPLENDA COSÌ LA VOSTRA LUCE DavANTI AGLI UOMINI, AFFINCHÉ VEDENDO LE VOSTRE OPERE BUONE, GLORIFICHINO IL PADRE CHE È NEI CIELI".
MAT. 5, 1-12

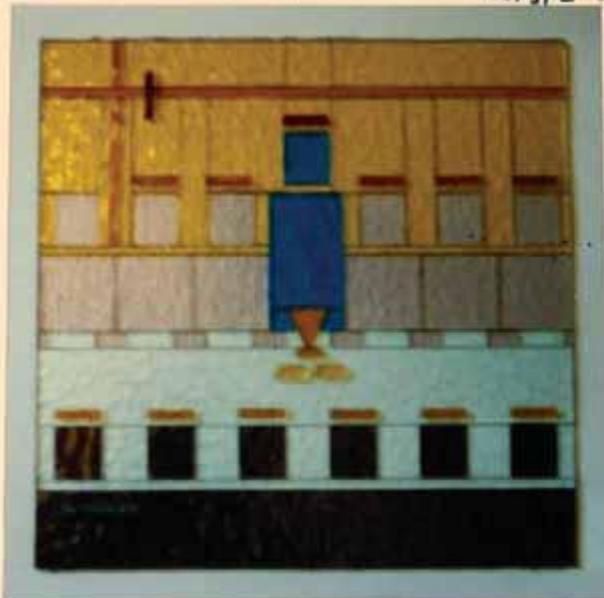


LA TRASFIGURAZIONE

SEI GIORNI DOPO GESÙ PRESE CON SÈ PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI E LI CONDUSE IN DISPARTE, ESSI SOLI, SU UN ALTO MONTE, DOVE SI TRASFIGURÒ DavANTI A LORO. LE SUE VESTI DIVENNERO SPLENDENTI. ED APPARVE LORO ELIA COMMOSE, I QUALI CONVERSARONO CON GESÙ. ALLORA PIETRO PRENDENDO LA PAROLA, DISSE A GESÙ: "MAESTRO È BELLO PER NOI STAR E QUI! FACCIAMO TRE TENDE, UNA PER TE, UNA PER MOSE E UNA PER ELIA". ALLORA COMPARVE UNA NUVOLOLA CHE LI AVVOLSE NELLA SUA OMBRA E DALLA NUVOLOLA SI SENTÌ UNA VOCE: "QUESTI È IL MIO FIGLIO DILETTO: ASCOLTATELO!" ED ESSI, TUTTO A UN TRATTO, GUARDANDOSI ATTORNO, NON VIDERO PIÙ ALCUNO SE NON IL SOLO GESÙ, CHE ERA CON LORO.
MC. 9, 2-8



ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA. MENTRE MANGIAVANO, GESÙ PRESE IL PANE, PRONUNZIÒ LA PREGHIERA DI BENEDIZIONE LO SPEZZÒ, LONEDE AI SUOI DISCEPOLI E DISSE: "PRENDETE E MANGIATE QUESTO È IL MIO CORPO. QUINDI PRESE IL COLICE RE- JE GRAZIE LO PASSO LORO DICENDO: "BEVETENE TUTTI: QUESTO INFIATTI È IL MIO SANGUE DELL'ALLEANZA CHE SARÀ VERSATO PER MOLTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. IO VI DICOMI NON BERRO D'ORA INNANZÌ DI QUESTO FRUTTO DELLA VITE FINO A QUEL GIORNO QUANDO LO BERRO CON VOI NUOVO NEL REGNO DEL PADRE MIO." QUINDI DICE LORO GESÙ: TUTTI VOI FARETE SCANDALO A CAUSA MIA QUESTA NOTTE, STA SCRITTO INFATTI: PERCUOTERÒ IL PASTORE E SI DISPERSERANNO LE PECORE DEL GREGGE".
MT. 26, 26-31



"NON TEMERE, MARIA, PERCHÉ HAI TROVATO GRAZIA PRESSO DIO, ECCO, TU CONCEPIRAI NEL GREMBO E DARAI ALLA LUCE UN FIGLIO, LO CHIAMERAI GESÙ. EGLI SARÀ GRANDE E SARÀ CHIAMATO FIGLIO DELL'ALTISSIMO. IL SIGNORE DIO GLI DARÀ IL TRONO DI DAVIDE, SUO PADRE, E REGNERÀ SULLA CASA DI GIACOBBE IN ETERNO E IL SUO REGNO NON AVRÀ MAI FINE."

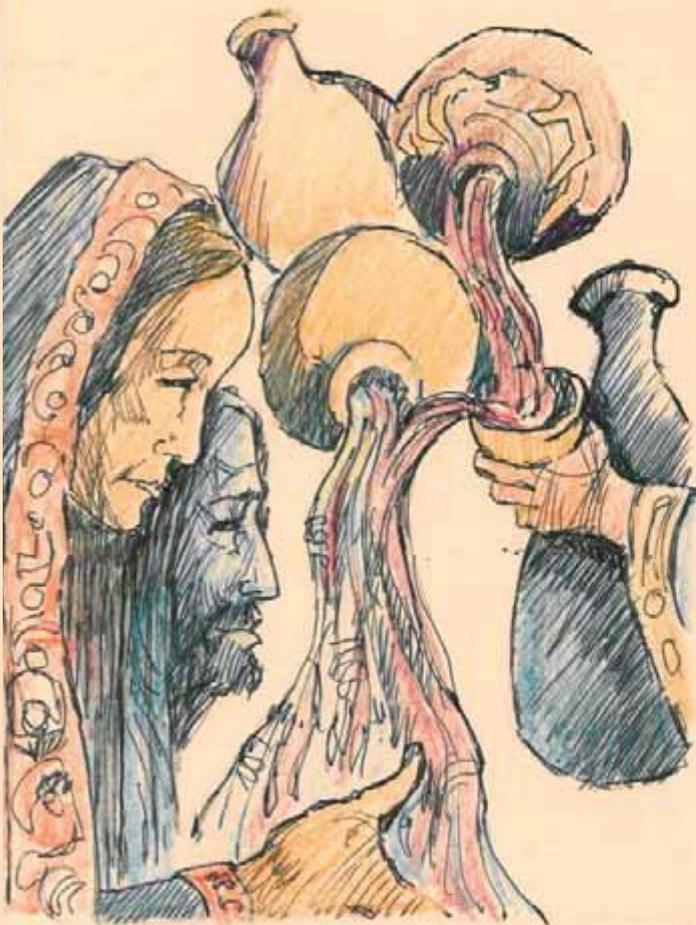
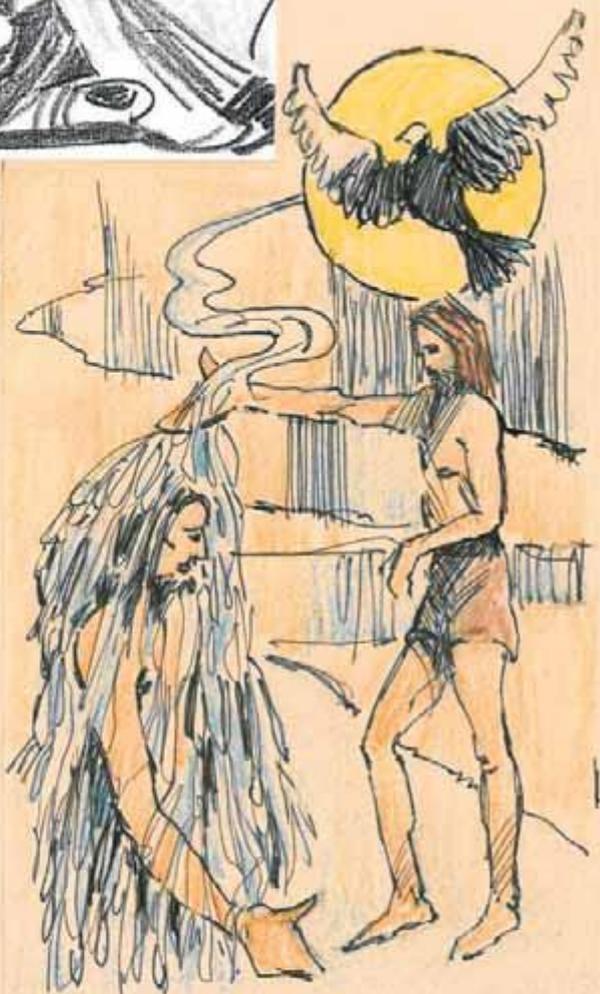


IN QUEI GIORNI USCÌ UN EDILTO DI CESARE AUGUSTO CHE ORDINAVA IL CENSIMENTO DI TUTTA LA TERRA. TUTTI ANDARONO A DARE IL LORO NOME NELLA PROPRIA CITTÀ. ANCHE GIUSEPPE, DALLA GALILEA, DALLA CITTÀ DI NAZARET, SALÌ NELLA GIUDEA, ALLA CITTÀ DI DAVIDE, CHE SI CHIAMAVA BETHLEEM, PERCHÉ ERA DELLA CASA DI DAVIDE, PER DARE IL SUO NOME CON MARIA, SUA SPOSA CHE ERA INCINTA, MENTRE SI TROVAVANO LA, GIUNSE PER LEI IL TEMPO DI PARTORIRE E DIEDÉ ALLA LUCE IL SUO FIGLIO PRIMOGENITO, LO AVVOLSE IN FASCE E LO DEPOSE IN UNA MANGIATOA, PERCHÉ PER LORO NON C'ERA POSTO ALL'ALBERGO. LC 2,1-7



TUTTO IL POPOLO SI FACEVA BATTIZZARE, FU BATTIZZATO ANCHE GESÙ. E MENTRE STAVA IN PREGHIERA, IL CIELO SI APRÌ E LO SPIRITO SANTO DISCESE SU DI LUI

IN FORMA CORPOREA, COME COLOMBA. E VI FU UNA VOCE CHE VENNE DAL CIELO: "TU SEI IL FIGLIO MIO AMATISSIMO, IN TE IO MI COMPIACCO". LC. 2,21-22



ESSENDO VENUTO A MANGIARE IL VINO, LA MADRE DI GESÙ GLI DICE: "NON HANNO PIÙ VINO". LE DICE GESÙ: "CHE VUOI DA ME, O DONNA, NON È ANCORA VENUTA LA MIA ORA". SUA MADRE DICE AI SERVI: "FATE QUELLO CHE VI DIRÀ". C'ERANO LÀ SEI GIARE DI PIETRA, CAPACI DA DUE A TRE MERE, IN CIASCUNA, DICELORO GESÙ: "RIEMPILELE DI ACQUA". LE RIEMPIRONO FINO ALL'ORLO. DICE LORO A GESÙ: "ORA ATTINGETE E PORTATELE AL DIRETTORE". MESSI ESSI LE PORTARONO. COME IL DIRETTORE DI MENSA, SA' EBBE GUSTATA L'ACQUA DIVE FU TAVINO (EGUINI SAPEVA DONDE VENIVA, MENTRE LO SAPEVANO I SERVI CHE AVEVANO ATTINTO L'ACQUA) CHIAMÒ LO SPOSO E GLI DICE: "TUTTI PRESENTANO PRIMA IL VINO BUONO E POI, QUANDO S'LE BRILLI, QUELLO SCADENTE. TU MI CONSERVATO IL BUONO FINO AD ORA."

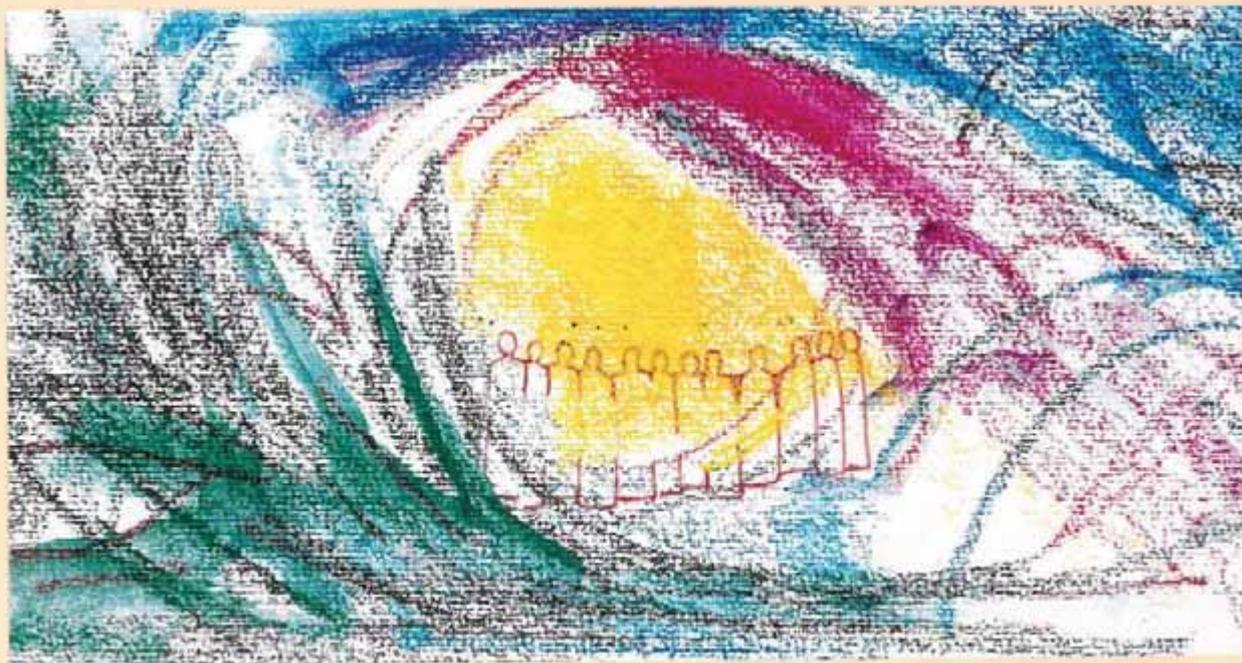
MORTE DI GESU'

DALL'ORA SESTA FINO ALL'ORA NON SI FECE BUIO
SUTUTTA LA TERRA. VERSO L'ORA NONA GESU'
A GRAN VOCE GRIDO: "ELI, ELI, LEMA SABACHTHAI",
CIOE' DIO MIO, PERCHE MI HAI ABANDONATO?
"ALCUNI PRESENTI, UDITO LO DICEVANO:
"EGLI CHIAMA ELIA" E SUBITO UNO DI LORO CORSE
A PRENDERE UNA SPUGNA, LA IMBEVVE DI ACETO
E L'AVVOLSE INTORNO A UNA CANNA PER DARGLI
DA BERE. MA GLI ALTRI DICEVANO: "ASPETTA,
VEDIAMO SE VIENE ELIA A SALVARLO!"
MA GESU' EMISE DI NUOVO UN FORTE GRIDO ED
ESALO LO SPIRITO. MT. 27, 45-50



VENUTA E MISSIONE DEL PARACLITO

MA IO VI DICO LA VERITA': E' MEGLIO PER VOI CHE IO PARTA; PERCHE' SE NON PARTO, IL PARACLITO NON VERRA' A VOI. SE INVECE MENE VADO, LO MANDERO A VOI. E QUANDO EGLI VERRA' CONFUTERA' IL MONDO IN FATTO DI PECCATO, DI GIUSTIZIA E DI GIUDIZIO. IN FATTO DI PECCATO: PERCHE' NON CREDONO IN ME; IN FATTO DI GIUSTIZIA: PERCHE' MENE VADO AL PADRE E VOI NON MI VEDRETE PIU'; IN FATTO DI GIUDIZIO: PERCHE' IL PRINCIPE DI QUESTO MONDO E' GIU' GIUDICATO. ANCORA MOLTE COSE HO DA DIRVI, MA NON LE POTETE PORTARE PER ORA. QUANDO VERRA' LO SPIRITO DI VERITA', EGLI VI GUIDERA' IN TUTTA LA VERITA'. NON PARLERA' INFATTI DA SE STESSO MA QUANTO SENTIRA' DIRA' E VI ANNUNCERA' LE COSE VENTURE. EGLI MI GLORIFICA CHE RA'; PERCHE' PRENDERA' DA ME E VE LO ANNUNCERA'. TUTTO QUANTO HA IL PADRE E MIO. PER QUESTO VI HO DETTO CHE PRENDERA' DA ME E LO ANNUNCERA' A VOI. Gv. 16, 7-15



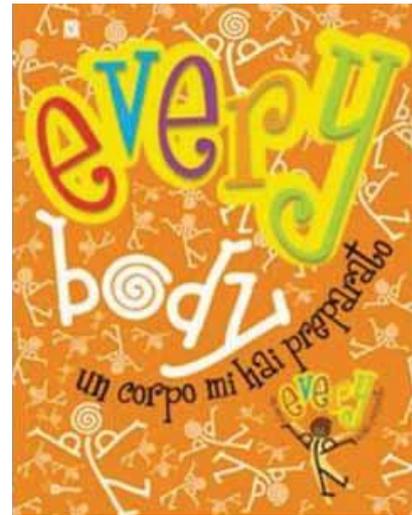
RISURREZIONE

ALZATO LO SGUARDO, PERO' OSSERVARONO CHE
LA PIETRA ERA STATA ROTOLATA BENCHE FOSSE MOLTO
GRANDE! ENTRATE ALLORA NEL SEPOLCRO, VEDERO
UN GIOVANE CHE SE NE STAVA SEDUTO A DESTRA,
RIVESTITO DI UNA VESTE BIANCA. E SI SPAVENTARONO.
MA EGLI DISSE LORO: "NON VI SPAVENTATE!
VOI CERCATE GESU' IL NAZARENO, CHE E' STATO
CROCFISSO. E' RISORTO. NON E' PIU' QUI. ECCO
IL LUOGO DOVE LO AVEVAMO POSTO. MA ANDATE,
DITE AI SUOI DISCEPOLI, SPECIALLYMENTE A
PIETRO: VI PRECEDE IN GALILEA. LA LO VEDRETE,
COME VI HA DETTO. MC. 16, 4-7

Dietro le quinte

L'oratorio estivo è terminato, i ragazzi si preparano a partire per Pasturo e ripensando alle quattro settimane trascorse mi viene da pensare al *back stage* dei film, quando viene mostrato il lavoro che c'è dietro la realizzazione di uno spettacolo. Ed è a questo punto che mi è venuta voglia di condividere con voi l'esperienza di un "minimondo" che gira attorno alle attività estive del nostro oratorio; sto parlando di tutte quelle persone giovani e adulte (nonni compresi!) che con generosità e disponibilità hanno impiegato il loro tempo e le loro energie per rendere speciale e migliore il cammino dei nostri ragazzi. C'è stato chi si è occupato della mensa (non solo un piatto di pasta ma anche bis e tris), delle pulizie (bello trovare ogni giorno i bagni puliti... e cestini svuotati), delle merende (nelle quattro settimane sono stati preparati circa milleottocentosessantotto panini), chi si è occupato dei laboratori artistici (che cosa meravigliosa la fantasia!) e dei laboratori sportivi (si è avuta così l'opportunità di scoprire nuovi

sport), le bariste che giorno dopo giorno accontentavano le golosità del bimbo che c'è in noi e distribuivano ghiaccio per le ginocchia ammaccate; i papà delle manutenzioni varie e ultimo non ultimo la segreteria, punto di riferimento per informazioni, iscrizioni e, perché no, qualche chiacchiera in compagnia. Tutte queste



persone giravano all'interno dell'oratorio con una discrezione che quasi neanche ti accorgevi che c'erano ma la loro presenza è stata dono prezioso per tutta la comunità affinché, come gli operatori nei film, gli attori (bambini,

ragazzi, animatori guidati dal Don e dalla Michela) potessero dedicare liberamente il loro tempo alla realizzazione del grande gioco che è l'oratorio estivo. Ci diamo appuntamento al prossimo anno... c'è posto per tutti... vi aspettiamo!

SEI OVER 70?
25% DI SCONTO
SU TUTTE LE PRESTAZIONI

STUDIO DENTISTICO
Dott. Carlo De Gaspari
via Carpaccio, 4 - Pioltello

**CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA
ORTODONZIA - IGIENE**



Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670

Ritrovare la speranza

Dal 12° Rapporto sulle povertà edito nel mese di giugno 2013 da Caritas Ambrosiana, emerge l'aumento della rassegnazione tra gli utenti dei centri di ascolto della Caritas. Dal 2008 al 2012 sono aumentati del 31,4% coloro che domandano pacchi viveri e piccoli aiuti materiali. Nel corso del 2012 gli italiani che hanno chiesto cibo ai centri sono stati il 37%, percentuale pressoché pari a quella registrata tra gli stranieri.

Dal Rapporto, basato sui dati raccolti dagli operatori dei centri di ascolto e dei servizi di Caritas Ambrosiana nel corso di tutto il 2012, emerge quanto la crisi non solo stia privando di opportunità una fascia crescente della popolazione, ma stia ormai rubando anche la speranza di potere ritrovare un lavoro a chi lo ha perso. Sono in atto



fenomeni contrastanti: da un lato assistiamo a continui sbarchi di profughi sulle coste italiane e del mediterraneo, mentre per alcune popolazioni (peruviana ed ucraina in particolare) si sta registrando un calo delle presenze, in gran parte dovuto alla rinuncia delle persone a ricongiungere nel nuovo paese il nucleo familiare piuttosto che dalla decisione di andarsene altrove o rimpatriare, che dimostra quanto la crisi stia modificando il progetto migratorio di chi era venuto tra noi in cerca di un futuro migliore.

Altro dato drammatico è rappresentato dall'aumento

dell'11,5% dei disoccupati da oltre un anno. In questo scenario ad entrare in crisi è anche la speranza di poter ritrovare un nuovo posto di lavoro. Prevalgono frustrazione e rassegnazione. Questi sentimenti spiegano perché, ad esempio, continuano a crescere le richieste ai centri di ascolto di aiuti immediati.



PRONTO FRESCO

Caritas Pioltello ha attivato il progetto "PRONTO FRESCO". In collaborazione con Banco Alimentare ed Esselunga. A decorrere dal mese di settembre effettueremo il ritiro presso il punto vendita di Pioltello di prodotti alimentari deperibili prossimi alla scadenza, che potranno essere consegnati per la pronta fruizione agli aventi diritto. Trattasi di latticini, verdura, frutta ed altri generi alimentari che anziché andare al macero potrà costituire prezioso alimento per le persone e famiglie in difficoltà. La Caritas consegnerà i prodotti in quattro diversi giorni settimanali presso i centri distribuzione di Limito S. Giorgio, Seggiano B.V. Assunta, Pioltello Maria Regina e Pioltello S. Andrea.

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE

CARITAS S. GIORGIO

LIMITO - via Dante 75
martedì dalle ore 15 alle ore 17

CARITAS MARIA REGINA

PIOLTELLO - via Perugia 1
mercoledì dalle ore 15 alle ore 17

CARITAS B.V. ASSUNTA

SEGGIANO - via del Santuario 4
giovedì dalle ore 9 alle ore 11
dalle ore 16 alle ore 18

CARITAS S. ANDREA

PIOLTELLO - via Milano 76
venerdì dalle ore 14,45 alle ore 17

Attualmente il Banco Alimentare Onlus per la Lombardia, provvede tramite l'Agea (agenzia per le erogazioni in agricoltura, che si occupa della consegna dei generi alimentari alle persone in stato di indigenza) a rifornire con cadenza mensile le diverse sedi ed Associazioni che si occupano della distribuzione dei generi alimentari alle persone bisognose. Le derrate consegnateci rappresentano il 75-80% del fabbisogno a sostegno delle famiglie (il restante 20-25% viene raccolto nell'ambito



di iniziative periodiche e collette organizzate a livello locale o tramite acquisto diretto di beni da parte di Caritas. La costante riduzione dei fondi destinati agli aiuti alimentari, attuata dai diversi Stati facenti parte della comunità europea, costituisce fonte di grave preoccupazione per il futuro di centinaia di migliaia di persone e famiglie bisognose di aiuto e sostegno.

Come Caritas città di Pioltello abbiamo tanti altri progetti in corso di realizzazione ed abbiamo bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti. Se puoi, dona anche tu qualche ora del tuo tempo!! Contattaci.

Rif. Cell. 3402159302, oppure 3423133342.

Caritas Pioltello

RAPPORTO 2012 SULLA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE IN ITALIA

Attenzione ai giovani

Riportiamo una breve sintesi del capitolo sui giovani che la Caritas Italiana presenta nel suo rapporto scaricabile dal sito www.caritasitaliana.it

Il tema della precarietà delle nuove generazioni – nel contempo sociale ed esistenziale – ha finito per provocare quanto meno un dibattito, dai tratti ambivalenti: da una parte chi addossava se non tutte, una parte delle responsabilità ai giovani stessi, che vivono questa condizione anche a causa di una presunta incapacità a decidere ed a trovare soluzioni nuove a problemi nuovi. Dall'altra chi stigmatizza un mondo economico e del lavoro, un "mercato" che marginalizza strutturalmente una generazione, già gravata dalle iniquità di un sistema previdenziale che – schematizzando – difende i vecchi e punisce i giovani.

I nostri giovani stanno vivendo nel nuovo mondo generato dalla crisi, un mondo segnato da una nuova età dell'incertezza per quanto riguarda la costruzione del proprio futuro personale e sociale [...]

Un ragazzo dei nostri giorni attraversa – nel suo viaggio personale verso il futuro – una scuola dell'obbligo pesantemente ridimensionata da successivi tagli di spesa – vale a dire di quantità e di qualità di servizi offerti – e che fa emergere precocemente, nonostante le previsioni costituzionali di gratuità, la questione delle disuguaglianze [...]

Affronta poi una scuola superiore anch'essa ridimensionata in termini di offerta formativa e di supporto scolastico, che addossa ulteriormente sulle famiglie l'onere del contrasto alla dispersione scolastica.

L'università pubblica – che rappresenta ancora un esempio di fiscalità premiale per i ricchi, dati i scarsissimi differenziali nei costi di accesso tra le diverse classi di reddito – ha visto in questi anni una riduzione delle iscrizioni dei ceti meno abbienti: come è noto, le crisi economiche non solo riducono i redditi, ma le aspettative rispetto alla crescita del proprio reddito, facendo eliminare investimenti considerati inutili o insostenibili.

Solo questo produce come effetto gli oltre 2 milioni di giovani italiani – il 22% dei giovani tra i 15 e i 29 anni – che sono "Not in Education, Employment or Training" (i cosiddetti Neet), vale a dire che non studiano, non lavorano e non sono coinvolti in tirocini professionali [...]

Il disinvestimento sul mondo giovanile passa anche attraverso il drammatico calo delle risorse destinate al Servizio civile nazionale, che ha visto diminuire di più del 400%, dal 2007 ad oggi, le risorse e conseguentemente i giovani che possono accedere ad una esperienza di solidarietà e di cittadinanza. L'esclusione sociale non è solo l'effetto combinato di povertà, mancato o marginale ingresso nel mondo del lavoro, basso livello culturale, ma anche di possibilità di partecipazione e di coinvolgimento politico: il Servizio civile nazionale rappresenta uno dei pochi canali di alfabetizzazione istituzionale all'impegno civile, una risorsa da tutelare e non da disperdere.

Bagaglio a mano

È arrivato all'aeroporto di Fiumicino con una borsa di pelle nera, come un passeggero qualsiasi. Se non ci fosse stato il presidente del Consiglio dei ministri ad attenderlo, avresti pensato a una normale partenza di ecclesiastici, ripresa casualmente durante un servizio televisivo. Dopo i saluti di rito, papa Francesco, con la borsa ben salda nella mano sinistra, si è inerpicato per la scaletta d'imbarco come un monaco indaffarato. Accolto da due hostess premurose, è entrato nell'airbus A330 dell'Alitalia, senza concedere pose di circostanza ai fotografi in attesa. Le immagini hanno fatto il giro del mondo, tra il generale stupore. È stato questo l'esordio di una trasferta brasiliana che avrebbe continuato a catturare la nostra attenzione. La XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù è stata la prima importante manifestazione per papa Bergoglio. Si può ritenere che l'esposizione mediatica che ne è conseguita abbia superato quella della sua elezione alla cattedra di Pietro. La missione era impegnativa, ma ricca di stimoli. Doveva parlare a un universo giovanile, all'interno del quale, come lui stesso avrebbe detto nel discorso conclusivo della Via Crucis, "tanti hanno perso la fiducia nelle istituzioni politiche, perché vedono egoismo e corruzione, e hanno perso la fede nella Chiesa, e persino in Dio, per l'incoerenza di cristiani e di ministri del Vangelo". "Andate e fate discepoli tutti i popoli" era il tema di questo evento, ispirato alle parole di Gesù nel Vangelo di Matteo, non semplice da sviluppare.

Esortare i giovani a svolgere una missione tanto alta, nel tempo in cui la condizione della Chiesa non appare particolarmente brillante, richiedeva un pulpito più che autorevole. Esigeva tutto il peso



di quelle qualità personali che vengono prima delle parole. Proprio sulle parole, la scelta del metodo è apparsa evidente, quando il Papa ha evitato di sottoporsi preventivamente alle domande dei giornalisti. Questo straordinario vescovo di Roma è sembrato, insomma, molto interessato al fare, anziché a perdersi nei meandri delle dissertazioni previe. Una volta conclusosi l'evento, avrebbe, comunque, affrontato quelle domande durante il viaggio di ritorno, fornendo risposte illuminanti. Come spiegare, allora, alla sterminata massa di giovani, che si muovevano come formiche sulla lunga striscia di sabbia di Copacabana, il modo per fare "discepoli tutti i popoli"? Papa Francesco lo ha mostrato concretamente, attraverso l'esempio personale.

Ha sì pronunciato omelie e discorsi indimenticabili, ma è sceso spesso dalla cattedra, ed il mondo è stato testimone della direzione verso la quale punta l'ago della sua sensibilissima bussola. La decisione di rapportarsi con la gente comune, rinunciando alla protezione dei vetri antiproiettile della papamobile, ha tenuto sulla corda gli addetti alla sicurezza. Ci ha fornito, tuttavia, lo spettacolo inedito di un bagno di folla e di un rapporto autentico con la gente, che neanche la pioggia è riuscita a insidiare. È ancora vivo il ricordo dei bambini che passavano di mano in mano per una carezza di questo amatissimo pastore. Lettere e fiori venivano lanciati, numerosi, mentre gruppi di giovani inseguivano la jeep bianca, come onde marine sfiorate dai refoli della brezza vespertina. La necessità del contatto con le persone da parte del Papa, al suo arrivo in Brasile era stata anteposta subito a tutto, anche agli incontri ufficiali con le autorità. Mangueiros, la favela a nord di Rio, costituita da mucchi di casupole, dove gli ultimi si arrabattano nel fango e nelle tenebre della rassegnazione, mai come in questa occasione è stata citata e ripresa dagli operatori televisivi. La visita alla comunità di Varginha, compressa tra la ferrovia e il mare, potrebbe essere considerata il gesto simbolo, attraverso il quale papa Francesco ha voluto spiegare come intende la missione della Chiesa. La scelta dei poveri e della povertà raramente è stata espressa con tanta chiarezza da un successore di Pietro.

Del resto, non ci sarebbe da meravigliarsi, considerato che il cardinale Bergoglio era solito recarsi alla favela Villa 21 di Buenos Aires. Il bianco abito talare in quella di Rio ci ha coinvolti emotivamente. I diseredati sono stati abbracciati con trasporto e con trasporto essi hanno abbracciato il Papa. Nonostante tutto, egli ha voluto sgomberare il campo da eventuali dubbi sul contenuto del messaggio, precisando: "Con coraggio pensiamo alla pastorale, partendo dalla periferia, partendo da coloro che sono più lontani, da coloro che di solito non frequentano la parrocchia. I poveri e quelli che sono lontani sono i veri vip da invitare nelle parrocchie". Queste parole, come si ricorderà, sono state pronunciate nell'omelia della messa nella cattedrale di Rio de Janeiro, davanti ai vescovi arrivati da tutto il mondo. Esse impegnano fortemente tutti i cattolici, più o meno "inamidati". Impegnano maggiormente preti e vescovi,



per il fatto stesso di essere stati ordinati e perché, in quanto guide spirituali, i loro gesti e il loro esempio assumono un peso chiaramente più significativo. L'elogio della normalità è stato un altro dei richiami a coloro che dovrebbero avere orecchi per intendere. L'occasione è scaturita da una domanda che tacitamente ci eravamo rivolti un po' tutti, tediati

dalla spocchia di tanti soggetti autoreferenziali: "Che ci sarà mai in quella borsa, portata addirittura dal Papa?". Della nostra curiosità si è fatto interprete un giornalista. "Non c'era la chiave della bomba atomica", ha risposto, quasi sorpreso, papa Francesco. "La portavo perché ho fatto sempre così; quando viaggio porto la mia borsa. E dentro cosa c'è? C'è il rasoio, il breviario, l'agenda, un libro da leggere; ne ho portato uno di Santa Teresina e io sono devoto». È apparso, poi, quantomeno disarmante, quando ha aggiunto: «Io sempre sono andato con la borsa nel viaggio, è normale, ma dobbiamo essere normali». È stata una lezione impareggiabile, una spiegazione più efficace di una catechesi, arrivata a conclusione di un'esperienza feconda di sviluppi, attraverso la complicità di una borsa di pelle nera. Attraverso un comune, insignificante bagaglio a mano.

Dino Padula



PARROCCHIA S. ANDREA

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 8

Martedì ore 16.30

Mercoledì ore 20.30

Giovedì ore 15.00 esposizione del Santissimo
ore 16.30 S. Messa

Festivi: Sabato ore 18

Domenica ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18

CONFESSIONI: SABATO DALLE ORE 15 ALLE 18

SEGRETERIA PARROCCHIALE

mattino: (ore 10 - 12) lunedì, giovedì e venerdì

pomeriggio: (ore 15 - 18) martedì

TELEFONI Parroco: don Aurelio Redaelli 348.91.48.482
aurelio.re@tiscali.it

Parrocchia 02.92.10.75.39

Don Nino Massironi 02.92.10.29.95

Oratorio 02.92.10.06.67 (via Cirene, 3)

Consultorio 02.92.41.342 (Ce.A.F. di Cernusco)

METHODENT

STUDIO DENTISTICO



PREVENZIONE DENTALE
IGIENE
PROTESI
IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02 39 62 40 50 - VIA N. SAURO, 11 - PIOLTELLO



FARMACIA ROVELLI

Via N. Sauro, 27
Pioltello
Tel.- Fax 02.92.105.850

OMEOPATIA - ERBORISTERIA
ALIMENTI SENZA GLUTINE

farmaciarovelli@hotmail.it

cama
GRAFICHE

imaging solutions

Roberto Mandelli

Tel. 02 92143327
Fax 02 92105237
www.camadas.it
cama@camadas.it

Via Brescia, 3 / D
20063 Cernusco S/N (MI)



STUDIO
Geometra
GALBIATI ROBERTO

Progettazione - Consulenze
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2
20096 Pioltello (MI)
tel. 02.92.10.47.21

Caffè
Vecchia Pioltello
di VITTORIO GIRONI
Gelateria artigianale

VIA MILANO 51 - PIOLTELLO - MI
02.92.10.72.65



I famosi prodotti dei
monaci Camaldolesi
sono in vendita presso
il Bar Unione
in via Roma 28

Fi.Ber.
servizi immobiliari

Via Roma n. 55 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92148127 - Fax 02 92471573

dal 1998..... la tua casa a portata di mano!

Compravendite Immobili
Valutazioni Gratuite
Servizio Mutui
Gestione Affitti

Registrazione scritture private
Consulenza Tecnico/Legale
Visure Ipotecarie/Catastali
Perizie Immobiliari

www.fiberimmobiliare.it - info@fiberimmobiliare.it





Avventure in tre mondi!

Emanuelle e Benoit de Saint Chamas, Il mistero dei tre mondi, ed. San Paolo, € 18.

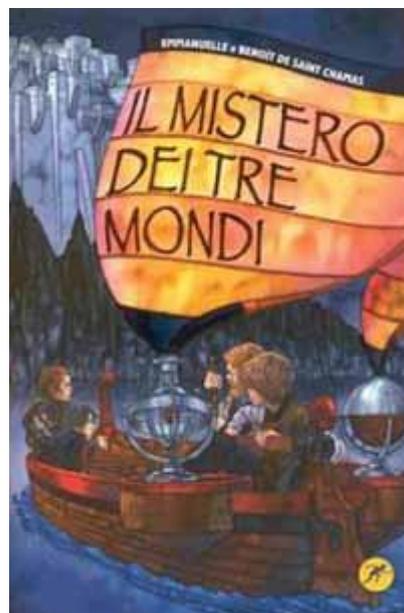
La sacra stele spezzata nasconde un grande segreto che potrebbe riportare la pace tra i tre mondi in guerra tra loro.

Chab, Alqad e Quastremont: tre mondi, tre isole, tre fratelli da tempo in guerra tra loro. Tre pezzi divisi, che un tempo formavano la Sacra Stele, sono stati perduti.

Improvvisamente il terzo continente sprofonda. Rimane coraggiosamente nella sua terra il re, accompagnato dal

figlio Irec, ma, quando sta per compiersi l'irreparabile, il ragazzino viene spinto dal padre su una zattera di fortuna, nella speranza che si salvi. Comincia così l'avventura fuori dal comune di Irec, approdato sull'isola Chab, e dei suoi nuovi amici: il loro compito è riunire i pezzi della Stele e comprenderne il misterioso significato per poter riportare la pace nei due mondi rimasti. Un'avventura piena di colpi di scena e un po' fuori dal comune, accompagnata da un finale assolutamente inaspettato!

Ester F., Chiara G.



Amicizia oltre le barriere

Jamie Ford, Il gusto proibito dello zenzero, ed. Garzanti, € 18,60.

Frugando nella cantina dell'Hotel Panama, Henry Lee è alla ricerca di qualcosa che gli restituisca il sapore della sua infanzia e i segreti di una storia di colpevoli e vittime. Per 40 anni casse sepolte dalla polvere e vecchie valigie hanno custodito i ricordi del quartiere giapponese evacuato da Seattle, che ora riemergono nel presente del protagonista e lo porteranno a riannodare i fili di un passato interrotto.

Da ragazzino Henry ha vissuto il dramma di una "distanza", a partire dal distintivo impostogli dai genitori "Io sono cinese", in quell'America del '42 in guerra contro i Giapponesi. Sarà tuttavia l'amicizia con Keiko ad aprirgli interrogativi sul senso



più profondo della sua identità. Henry, americano di origini cinesi, e Keiko, americana di origini giapponesi, condividono la separazione dai coetanei bianchi a scuola,

si avvicinano al mondo del jazz dei musicisti neri, insieme patiscono l'ignorante razzismo e l'emarginazione della città. A mettere in crisi la loro amicizia saranno tuttavia le incomprensioni e chiusure della famiglia di Henry, e soprattutto la II guerra mondiale, che destinerà la famiglia di Keiko ai campi di concentramento. E tuttavia nessuno dei due dimenticherà l'altro...

E dunque: chi è nemico di chi? In cosa si può essere simili seppur diversi? Cosa ci separa davvero dagli altri?

Avvincente e delicata storia di mondi racchiusi nella grande America, di sentimenti umani senza luogo né tempo, di amore e speranza, sullo sfondo di una pagina di Storia forse ancora poco nota.

Ester Brambilla Pisoni

AUTOTRASPORTI
MAGNI

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (Mi)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61

DEPILAZIONE DEFINITIVA - DIMAGRIMENTO - ESTETICA VISO - CORPO



Via Milano, 73 (isola pedonale) - Pioltello - Tel. 02 92147344

www.centrinirvana.com

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI
Allianz - Helvetia - Aviva - Dual

DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenzia@raspioltello.it www.raspioltello.it

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

RISTRUTTURAZIONI

Bagni - Cucine
Appartamenti Completi
Ceramica - Parquet
Arredo Bagno
Box Doccia

**PAOLO
RUSSO**

Esposizione:
PIOLTELLO
Via Roma, 82
Tel. 02.92.10.39.96
Cell. 347.92.04.056



VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOIE E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

**Tinte a campione
con lettura
computerizzata
del colore**

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

**Onoranze Funebri
Del Monaco srl**

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO
Via Biumi, 18
Tel. 02.25.92.508
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)
Via Bozzotti, 16
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81
Magazzino: Via Mantegna, 74
Tel. 02.92.14.95.76

LAB FARMA srl
Ambrosiana Ortopedie
I negozi della salute

Via Umbria 18 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - Tel. 02 90720304 - Fax 02 90725688
(di fronte entrata pedonale Humanitas)

Via Umbria 24 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - (Showroom)

Via San Francesco 16 - Pioltello - Tel./Fax 02 92160094 (presso Centro Polifunzionale Sanitario)

NEGOZIO CONVENZIONATO ASL

Identificativo ASL LAB FARMA - C.F. e P.IVA 06667950965

P.Assaggi di Culture / India

La Corte dei Limoni sta per inaugurare la stagione 2013/2014 del Teatro Schuster. I successi e anche gli insuccessi delle stagioni passate ci hanno dato la voglia di continuare questa strada rafforzando la consapevolezza che attraverso la cultura si possa scavare nelle complessità umane per poi riemergere con una nuova forza e voglia di affrontare la vita. Questi tre anni sono stati fondamentali per creare e rafforzare il nostro gruppo, un'associazione culturale nata per volontà di un gruppo di giovani delle quattro parrocchie di Pioltello la cui voglia è anche quella di aprirsi a tutti coloro che volessero partecipare alla creazione di nuove iniziative teatrali e culturali.

Il sipario si aprirà nel week end dell'11-12-13 ottobre con il Festival P.Assaggi di Culture 2013 - India. Per tre giorni ci immergeremo nella cultura indiana attraverso diverse forme d'arte: cinematografica, teatrale, fotografica, culinaria. I colori, i suoni e la spiritualità indiana ci aiuteranno a riconoscere nelle diversità uno strumento per incontrare e capire l'altro.

Giulietta



VENERDI' 11 OTTOBRE ore 20
Mostra fotografica
MY INDIAN MEMORY
In esposizione gli scatti di Roberto Meazza, fotografo milanese, realizzati in India dal 1970 al 2010.
Inaugurazione della mostra con APERITIVO INDIANO
INGRESSO LIBERO

SABATO 12 OTTOBRE ore 21
Proiezione del film
WATER
Il film affronta il tema della condizione della donna e in particolare delle vedove in India.
Regia di Deepa Mehta (2005)
INGRESSO LIBERO

DOMENICA 13 OTTOBRE ore 21
Teatro D'ombre e musica classica indiana
BUDDHA CHARITAM LA VITA DEL BUDDHA
Il racconto scandisce i tratti salienti della vita del Buddha, affiancando la narrazione con il suono del flauto bansuri e del tabla.
Regia e voce narrante: Silvia De Ambrogio
Flauto bansuri Igor Orifici
€ 6,00
Ritiro biglietti ore 20,30

P.ASSAGGI DI CULTURE
11-12-13 OTTOBRE 2013
Teatro Schuster
Via A. Moro, 3 - Pioltello MI

Città di Pioltello
Comune di Cultura, Istruzione, Partecipazione, Patrimonio, Pianificazione, Partecipazione

PER INFO E PRENOTAZIONI:
cortedelimoni@gmail.com
Lucia 349 29 70 429
f La Corte dei Limoni - fan page

Gite fuori dal comune 2013

Escursioni e viaggi con partenza da Pioltello

AGENZIA VIAGGI e - Travel
Direttore tecnico Lucia Lanzanova
Via Roma, 114/a - 20096 Pioltello (MI)
Tel. +39.02.92.14.14.42
Fax +39.02.92.10.26.56
vacanze@easy.it
www.easy-travel.it
f easytravel.it



LAGO D'ORTA E ISOLA DI SAN GIULIO
29 settembre

ASTI E IL MONFERRATO
27 ottobre

MODENA: TERRA DEL BUON VIVERE
10 novembre

TRENTO: MERCATINI DI NATALE
1 dicembre

LeNote d'Archivio

MATRIMONI



POZZI GIORGIO
con DOSEN JASNA

DICUONZO ANTONIO
con TALIENTO FRANCESCA

MOLINARI MATTEO
con DELLA CORNA MICHELA

SANTANIELLO LUIGI
con ALIPERTO MARINA

La lampadeditica



*Congratulazioni a
Cristina Fina*

per il conseguimento della laurea
in Lettere Filosofia con specializzazione
in Editoria. Le foto che abbiamo visto
sono bellissime con tutti i tuoi amici
e nonna. Auguroni per il futuro.

I soliti pensionati



È arrivata al traguardo anche

Giulia Avalli

che dopo 3 anni trascorsi a Firenze ha
sostenuto l'esame per il conseguimento del
diploma di "Accademia di arti grafiche"
con ottimo risultato.

Complimenti ed auguri per il futuro

Gli amici pensionati

iNecrologi



GUANZIROLI ELEONORA
ved. GARDONI
a. 86

"Alla sera della vita
ciò che conta è avere
amato", queste parole di
Madre Teresa di Calcutta
racchiudono l'essenza di
ciò che ci rimane di te:
tutto il bene che ci hai
voluto. Fine di tratti e

di sentimenti, abbiamo
avuto la grazia di averti
sempre vicina; ci hai
accompagnato con la
tua riservatezza, ci hai
insegnato il rispetto
e la comprensione
per gli altri e ci hai
fatto divertire con le
tue trovate spiritose.
Ricorderemo di te la
bambina del casello che

giocava al Castelletto,
la ragazza che lavorava
a Milano durante la
guerra, la giovane sposa
all'Isola di Limite, la
mamma nella villetta di
via Mantegna e la nonna
premurosa con tutti i
suoi nipoti.
Arrivederci Eleonora, il
tuo sorriso è con noi.

La tua famiglia

ORTOLINA VITTORIO
a. 72

*"Beati i puri di cuore perché
vedranno Dio"*
Mt 5,8

Ciao Vittorio,
i tuoi cugini del Mulino
ti ricordano con tanto
affetto, ripensando
soprattutto agli anni
trascorsi insieme in quella
grande famiglia. Non hai
mai dimenticato il Mulino,
speravi di ritornarci. La
lunga malattia ti ha fatto
prigioniero di insicurezze,
di fragilità che però non
hanno minato il tuo animo
buono.

Ora ti pensiamo nella
pace, vicino al Signore e
a tutti i nostri cari che ti
hanno preceduto: veglia
su di noi!

Un abbraccio

Franco, Rosita, Emma



SANGIOVANNI ANGELA
ved. PIROVANO
a. 94

Mamma mamma, sapessi quanto mi manca la tua presenza. Quel letto vuoto, il tuo sorriso, i tuoi occhi pieni di luce. Ti chiedo scusa se, qualche volta, ho imprecato. Non significava mancanza di rispetto o che non ti amassi, era solo stanchezza; non era colpa tua ma della malattia che piano piano

avanzava. Ti ho sempre amata come se fossi la madonnina. Sono sicuro che sei tra gli angeli del paradiso e che li allieterai con le tue canzonette che cantavi quaggiù in terra. Mamma, sii sempre il mio angelo custode e sii la mia protezione con la benedizione del Signore che sicuramente vedrai. Se incontri Padre Pio, me lo saluti? Sono sicuro che ci ha aiutato entrambi nel sostenere la fatica e la malattia. Spero di aver fatto il possibile per alleviare la tua sofferenza anche se, mi sa tanto, non te ne fregava niente. bastava che qualcuno ti tenesse la manina e ti coccolasse per ricevere in cambio tanti baci e carezze da parte tua.

Grazie di tutto mamma, grazie del tuo amore per il figlio prediletto. Ti sei fatta mancare tante cose in vita perché dovevi curare "al mè Luigi e la Capeleta".
Grazie mamma!
Aiutami, consolami, proteggimi e ricordati delle persone che ti hanno amato.
Ciao e riposa in pace.

Tuo figlio Luigi

"Nonnina" oramai così eri per noi... grazie per quello che sei riuscita a donarci in questi anni. La tua forza di volontà, la tua bontà, le tue canzoni, il tuo sorriso saranno per noi d'esempio. Sarai per sempre nei nostri cuori.

Monica, Sandra, Silvano



VIGANÒ FELICITA
a. 60

Purificata da ogni traccia di peccato e di morte, la tua misericordia la accolga nella luce perpetua e nella pace eterna.



CARIATI RICCARDO
a. 78

Riccardo, mio padre, era una persona normale ma nella sua normalità era speciale. Con i suoi pregi, difetti, attitudini e limiti. Ma era, soprattutto, una persona buona, accogliente e tollerante. Chi, tra le persone che lo conoscevano, si dichiara sinceramente addolorato, vuole veramente onorarlo, beh! Cerchi di essere una persona buona, non stupida, buona, non ingenua, BUONA!!

Sergio Cariati

- Ciao papi, come stai?
- Ciao bella, io sto bene e tu come vai? Dammi le chiavi che ti metto giù la macchina...
Ecco, come vado? Tu non ci sei e io ti aspetto ancora.

Ti aspetto e penso. Ci vorrà del tempo, lo dicono tutti... sarà così. Ci vorrà tempo e forse tutto il mio tempo non basterà. Ma che lotta, papà, questi 10 anni! Ho visto una forza da te che non immaginavo e ci ho creduto con te. Il tuo corpo, solo lui, alla fine ha mollato, quasi uno scippo. Ma non hai mollato tu, tu che avevi ancora voglia di questa vita e di noi. Sono stanca anch'io dopo questa corsa, riposo un po'. Fatico ad accettare che tu non sia qui... anzi non ci provo neppure. Sto dentro a quel che sento, sto nel dolore e provo ad amarlo anche se brucia. È il presente, lo vivo. Un genitore, un padre, vuole insegnare ad una figlia da sempre ciò che ritiene edificante per la persona che lei sarà. Non avevi ancora finito, in questo lungo percorso da adulta con te mi hai confermato che ognuno ha la sua parte. Tu hai fatto la tua parte fino all'ultima mattina, io continuerò a fare la mia. Grazie papà mio, ti aspetto, arriverai.

Grazie mamma per aver scelto lui per noi. Bacino,
Loretta

Ciao nonno, ci hai lasciato così, tra lo sgomento, il dolore e la tenerezza di vedere che il tuo corpo ti lasciava prendere il volo... e noi ti abbiamo inseguito con calore gridandoti: "Riccardo, ti vogliamo bene!!" ...ed è davvero così, te ne vogliamo tanto!! Ti ringrazio per essere stato, nella tua semplicità, una persona con cui poter condividere risate, confidenze e battibecchi. Un punto fermo...!

Anni fa "per caso" le nostre strade si sono incrociate, ed è ora difficile abituarsi alla tua assenza, ma ti tengo stretto tra i miei più bei ricordi con tanto, tanto affetto.

Aira

Il nonno Riccardo è stato una delle persone migliori che io abbia mai conosciuto, non credo che esistano parole per descrivere quello che lui ha significato per me.

Anna

Il cuore è triste e piange, quando chi è caro ci lascia! Riccardo, chiamato dal Padre, ha concluso il cammino terreno. Il male, a cui reagiva con coraggio e con fede, infine ha vinto. Ora, alla sofferenza, è arrivata la Pace. Il Padre che ama, ti ha trovato pronto e l'eterno banchetto ti attende, ora è gioia, perché sei nel Signore. Proteggi la tua Teresina, i tuoi figli, i nipoti e tutti noi che ti sentiamo vivo nel cuore. Lassù, sono certa, troverai genitori, amici e parenti, don Giannino, che ti era fratello e, insieme, canterete all'Amore.

Ricordati di noi che ancora siamo quaggiù! Salutami Giuseppe, che tanto spesso venivi a trovare ed eri per noi, con la Teresina, una luce di speranza nel lungo tempo della nostra sofferenza.

Grazie, caro Riccardo, ti voglio bene, grazie per tutto quello che sei stato per noi.

Sei sempre nel cuore.

Lina



RITA CHERCHI
(POUPEE)
in DELMIGLIO
a. 80

Ciao mamma, anzi "mami" è così che mi piaceva chiamarti!!! Te ne sei andata lasciando un vuoto incolmabile dentro di noi. Sei sempre stata una mamma e una moglie meravigliosa, una persona dolce e sempre con una parola buona per tutti. Purtroppo la malattia ha vinto, ti ha portata via, ma tu sei stata forte, hai combattuto fino a che hai potuto. Due anni di sofferenza... ma ci hai sempre insegnato a non mollare mai!!! Proteggici e amaci anche da lassù. Ti vogliamo bene.

Monia, Ivan, Carlo

Ciao nonna Pupa, mi manchi tantissimo. Alla sera, però, quando guardo le stelle nel cielo ce n'è sempre una che brilla più di tutte... sei tu nonnina cara!!! Da lassù in mezzo agli angeli proteggimi e prega per me.

Il tuo nipotino Mattia

*"Non piangete la mia assenza:
sono beata in Dio e prego per voi.
Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra".*

Cara Rita, oggi 9 luglio è arrivato il giorno che ti ha liberato dalle tue grandi sofferenze, che hai saputo affrontare con grande dignità ma che non ti hanno dato scampo. Ora che sicuramente sarai in compagnia di nostro

Signore e, che da lassù vedi tutti i tuoi cari prega per loro... Per tuo marito che ti ha assistito instancabile e con amore per tanto tempo... Per i tuoi figli Monia e Ivan che stanno cercando di affrontare la tua perdita con grande forza... la nuora Maria e il genero Cristian che sono sempre al fianco dei tuoi figli per sostenerli nei momenti di sconforto e, in special modo per il tuo adorato nipotino Mattia. Mi ricordo quando negli ultimi momenti mi dicevi che sopportavi il dolore che avevi con pazienza e che avresti accettato la morte, ma che ti sarebbe dispiaciuto non veder crescere il tuo adorato nipotino Mattia al quale hai sempre voluto un mondo di bene!!!! Resterai sempre nei nostri cuori. Con affetto e con tanto dolore la tua consuecra ti scrive queste poche righe.



BRUNI MARIASSUNTA
in MERONI
a. 58

Ti vogliamo ricordare così, con il tuo sorriso, con la tua forza e la volontà di una moglie, mamma che ci ha protetti e continuerà a farlo da lassù. Grazie, il tuo ricordo vivrà in tutti noi

Giuseppe, Laura e Claudia



D'ALEO UMBERTO
a. 80

Ciao Berto, oggi ti accompagniamo nel tuo ultimo viaggio... Tu, da buon marinaio, hai gettato l'ancora della tua nave per attraccare nel porto del Signore nostro Dio. Mancherai tantissimo a tutti noi. Ci mancherà la tua presenza, il tuo chiacchierare ed il tuo sapere. Sarai sempre con noi tutti i giorni della nostra vita. Vogliamo salutarti con le parole di Sant'Agostino alla morte della madre Santa Monica:
Quelli che ci hanno lasciato non sono assenti, sono invisibili... e tengono i loro occhi pieni di Gloria nei nostri occhi pieni di lacrime.
Buon viaggio Berto.



REDEMAGNI COSTANTINO
(TINO)
a. 80

Sei stato una persona, un papà e un marito meraviglioso.

I tuoi cari

*Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.
Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua,
e anche la mia carne riposerà nella speranza,
perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione.
Mi hai fatto conoscere le vie della vita,
mi colmerai di gioia con la tua presenza.*

Ciao Zia, vedendo la gente che è venuta a salutarti abbiamo la conferma che eri e rimarrai sempre una figlia, una sorella, una moglie, una mamma, una zia e un'amica eccezionale. È davvero difficile lasciare una persona come te, ma ti vogliamo ricordare così: solare, sorridente e con la voglia di vivere e di lottare. Grazie per tutti i Natali e i ritrovi passati insieme, l'allegria che ci hai sempre regalato, la disponibilità incondizionata che hai dato sempre a tutti noi... E se siamo una famiglia così unita è anche per merito tuo! La scelta di andar via in punta di piedi, la discrezione, conferma il fatto della

donna coraggiosa che sei sempre stata. Buon viaggio zia, salutaci il nonno e la nonna Giovanna, verranno a prenderti e ti accompagneranno nel posto più bello.

Le tue nipoti

Sei stata una sorella meravigliosa, avevamo solo 16 mesi di differenza ma mentre da piccole litigavamo, da grandi ci cercavamo molto. Hai voluto lasciarmi ed avevi solo 58 anni, mi mancherai tantissimo sorellina, ti ho voluto, ti voglio e ti vorrò sempre un mondo di bene.

Tua sorella Gabry

Ciao Mary ti vogliamo bene!!!



CRIPPA AMBROGIO
a. 82

Ciao Ambrogio,
te ne sei andato quella
terribile domenica mattina
e da allora non ho smesso
di cercarti tra le mura
della nostra casa.
Il tuo ricordo è così vivo
in me che mi sembra di
scorgerti ovunque.
Abbiamo condiviso mo-
menti difficili nella

nostra vita insieme, ma li
abbiamo sempre superati
grazie all'amore che ci
univa.

Il dolore che provo è
fortissimo. Ti prego,
prendimi un'ultima volta
per mano ed aiutami a
rialzarmi.

Ti amo tanto
tua moglie Ginetta

Caro papà,
la tua morte ci ha lasciato
un immenso vuoto.
Ci manca tutto di te. Ci
manca la tua bella voce
potente ed intonata, di
quando cantavi e sorridevi
alla vita.

Ci manca anche quel tuo
carattere forte, istitivo.
Parte di te è custodita nel
nostro cuore e continuerà a

vivere attraverso l'amore,
gli insegnamenti ed i
valori che ci hai donato.
Anche se non possiamo
più toccarti, parlarti e
baciarti possiamo conti-
nuare ad amarti nel
ricordo dei bei momenti
trascorsi insieme.

Per superare questo
momento di grande
dolore, abbiamo bisogno
che tu, da lassù, ci tenga
fra le tue forti braccia
come quando, da bambini,
ci stringevi facendoci
sentire al sicuro.

Ti vogliamo tanto bene
Maurizio e Donatella

Caro nonno,
grazie per i tuoi insegna-
menti preziosi che mi
aiuteranno a crescere.

Sei stato un nonno
fantastico: premuroso,
affettuoso, dolce e pro-
tettivo.

Da te mi sono sempre
sentita amata profonda-
mente.

Anche se non averti più
accanto mi fa solo male
so che rimarrai sempre
nel mio cuore e mi
accompagnerai per tutta
la vita.

Con amore
*la tua adorata nipotina
Elisa*

Ciao zio,
ci hai lasciati all'im-
provviso ma, resteranno
per sempre indelebili nel
nostro cuore i bei momenti
passati insieme.

I tuoi nipoti



MANZONI MARIA
ved. PAISI
a. 80

Ciao nonna,
appena ho saputo la brutta
notizia mi sono molto
rattristata e ho pianto,
sei la seconda nonna che
perdo in quattro mesi!
Mi piaceva venirti a
trovare e vederti fare i tuoi
giochi di enigmistica.

Quando è successo non
riuscivo ad accettarlo.
Sia io che Elisa siamo
venute sia al tuo rosario
che al tuo funerale.

Adesso potrai ritrovare
il nonno Gino e vivrete
felici e contenti!

Tu il nonno e la nonna
Lidia proteggerete sempre.

Giorgia

Dopo aver sofferto per
la malattia, ti sei spenta
serenamente.

Qui hai lasciato un ricordo
indelebile ma anche un
vuoto incolmabile.

Ma sono rincuorato
pensandoti felice accanto
al tuo Gino.

Ciao mamma.

Felice



FAINI GIANNI
a. 71

Ciao nonno,
iniziamo dicendoti che
ti vogliamo tanto bene...
anche se te ne sei andato
via presto, vivrai sempre
nei nostri cuori e in quello
di tutte le persone che ti
hanno conosciuto, perché
una persona speciale
non si dimentica mai.

Ci ricordiamo quando
ridevamo, scherzavamo e
ci divertivamo a Selvino
tutti insieme. Ci manchi
tanto, ma sei sempre con
noi.

Ti vogliamo bene.

Sara e Flavia

Ciao nonno,
in questi giorni ci sei man-
cato tantissimo, avremmo
preferito che tu saresti
stato un bel po' qui con
tutti noi a giocare, parlare
e soprattutto divertirsi.
Anche se sei andato via
troppo presto sarai sempre
nel nostro cuore.

Ti vogliamo tantissimo
bene

*Cristian e Erica
i tuoi adorati nipoti*



BATTAGLIA GIOVANNI
a. 88



RAGGI AGOSTINO
a. 76



*"Ti loderò Signore con tutto il
cuore e darò gloria al Tuo nome per
sempre perchè grande è per me la Tua
misericordia"*



NORELLO IOLE
a. 88



OGGIONI GIOVANNI
(GIANNINO)
a. 75

"Signore, se tu fossi stato qui, Giannino non sarebbe morto!". Potrebbe essere questo il primo dolce lamento ad affiorare sulle nostre labbra perché tanto abituati al "tran tran" di una vita che ci tiene chiusi nel cerchio ristretto di una visione limitata del tempo e della vita.

Eppure tu eri lì, Signore, al momento giusto e nel modo più conveniente: nel sonno, nella posizione più consona, quella del figlio addormentato tra le braccia del Padre. Giannino lo sapeva che saresti giunto, perché l'età avanzava e la salute era precaria.

Lo hai preso per mano e gli hai detto: "Adesso vieni e seguimi!" e con te ha oltrepassato la soglia dell'eternità.

Lo hai preso per mano, una mano ruvida per il tanto lavoro per la sua famiglia e per gli altri, per la parrocchia, per l'oratorio, per le missioni, per gli amici che chiedevano il suo aiuto. Tu, Signore, sai che il bambino che teneva nascosto in lui era un timido e che la sua irruenza era un richiamo per noi a riempire la sua richiesta di amore. Non aveva facilità di eloquio, ma come bimbo sbarrava gli occhi in attesa di chiarezza e risposte. I dogmi della fede imparati sulle ginocchia della mamma non li sapeva spiegare, ma erano diventati per lui certezza da vivere e trasmettere alle figlie e ai nipoti. Non ha mai cercato di primeggiare. Si è fidato

di te, Signore, ha vissuto la sua fede, ha confidato nella tua misericordia, ha lavorato nella sua parrocchia, ha servito la sua famiglia, è vissuto onestamente con il frutto del suo lavoro, ha aiutato i poveri, ha pregato per i vivi e per i morti, ha atteso la tua venuta.

E quando, di sera, tu sei giunto, lo hai preso per mano e gli hai detto: "E adesso, passiamo all'altra sponda".

La morte non fa paura quando si sa che sull'altra sponda ci aspetta una vita nuova, quella vera.

O Dio di amore e misericordia accogli l'anima di Giannino e per le preghiere e il Sacrificio Divino che celebriamo sia abbreviato per la sua anima il tempo dell'attesa. Purificato dal Sangue di Cristo e dalle nostre suppliche possa presto partecipare alla gioia dei Santi e gioire per sempre alla tua presenza.

A noi che continuiamo il nostro cammino, a Rosetta, Donatella, Edvige, Patrizia, alle loro famiglie e ai fratelli sia di aiuto e conforto la preghiera del Salmista (Salmo 23):

"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza".

Don Paolo

Ciao Papà, eccoci qui..., avrei voluto dirti queste cose seduta al tavolo della cucina ma, chissà perché, si ha il coraggio di esternare certe cose solo in determinati momenti. Sì Papà, ti dobbiamo dire grazie perché tu ci hai aiutato, ci hai protetto e ci hai sostenute....tu conoscevi tante cose di noi. Ci hai sempre fatto

sentire la tua presenza con discrezione e così, abbiamo avuto bisogno delle tua saggezza e del tuo coraggio per percorrere le strade affascinanti, ma anche quelle sconosciute che ci siamo trovate davanti.

E sempre tu ci hai indicato la via giusta, e mettendoci lo zaino in spalla, accanto a noi, ci hai aiutato a proseguire su di essa.

Tu dicevi sempre: "avanti, tirem innans".

Ora che il sonno ti ha accompagnato nel mondo degli angeli, dal mondo della verità, Papà aiutaci a proseguire verso la vita.

Noi ti portiamo nel cuore,

Ciao Papà

Ciao nonno!

Vai via così, in silenzio, senza disturbare, proprio come hai vissuto tutta la tua vita.

Sì, perché per te venivano sempre prima gli altri: la tua famiglia, i tuoi amici, e noi nipoti.

Brontolavi un po', ma avevi un cuore grande.. e non poteva essere altrimenti, dovevi farci stare anche tutti noi nipoti!

Un nonno che chiamava il più piccolo tra noi "tredesim", che rientrava a casa la sera fingendosi sorpreso di trovarci ancora lì. Sarà strano non sentire più la tua chiave che gira nella serratura e la tua voce

che dice "chi c'è qui?".

Tu e la tua Juve, tu e quel sorrisetto compiaciuto che tentavi di nascondere quando ti facevamo un complimento e i tuoi occhi lucidi alla scoperta che saresti diventato bisnonno. Tu e la tua crapa pelata sempre abbronzata.

Tu sempre di fretta, sempre in anticipo, anche troppo in anticipo.

Tu e i tuoi muscoli, le tue sfide a braccio di ferro, le tue mani grandi e ruvide, il tuo rosario quotidiano e l'immane messa del mercoledì sera.

Tu e le tue storie sulla Gabetta, la "gamba rusa", il miracolo sul trattore, l'orto da cui, fino alla fine, non ti sei separato.

E guai a impedirti di fare qualcosa: febbre, dolori.. niente e nessuno ti ha mai fermato! Neanche la paura di un volo in alianti per festeggiare i tuoi 70 anni.. e come eri contento!

Ti guardiamo nonno e vediamo il tuo sorriso, vediamo la forza, vediamo il coraggio, vediamo il rispetto... vediamo tutto quello che speriamo di diventare un giorno!

"insuma Ruseta, tirem inans!"

Grazie nonno per averci tenuto per mano in questo pezzo di strada insieme! Sappiamo che sei sempre con noi!

Tutti i tuoi nipoti



TOSCANI GIUSEPPE
a. 70

Solo in Dio riposa l'anima mia. Da Lui la mia salvezza lui solo è mia rupe e mia salvezza. Mia roccia di difesa non potrò vacillare



BRIOSCHI TARCISIO
a. 81

"Io sono la resurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me anche se morto vivrà e chiunque vive e crede in me non morrà in eterno"

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano & Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI

EDICOLA - LIBRERIA - CARTOLERIA

Edicola Mia

Tutto per l'informazione e la scuola
in un ambiente ampio, luminoso e ordinato,
con le migliori pubblicazioni editoriali

Spazio libri - Book crossing - Cartoleria

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

Stampe digitali e Fotocopie b/n e colore

Ricariche telefoniche

Servizio fax

Piazza dei Popoli, 3 - Pioltello (di fronte al Comune)
Tel. 0223167032 - posta@piazzeipopoli.it

abbigliamento

accessori moda

pelletteria

complementi d'arredo

oggetti d'arte

antichità

ANTONIA
boutique



via Milano, 69 - Pioltello (MI) Tel. 02.92.10.68.80



ERRE UNO
IMMOBILIARE
di Rossi Raffaele



Due ultimi
3/4 locali

VENDITA DIRETTA
Classe "C"

DUE STUPENDI NUOVI TRILOCALI INDIPENDENTI
Pioltello Isola pedonale. GIUGNO 2013
Classe "B"

Seggiano - Via D. Amati 6/A
349.7186962 - 02.92162273 - www.erreuno.info

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03

coloredigitale

naturalmente creative

elaborazioni grafiche
stampa digitale
grande formato
pannelli
banner
decorazione automezzi

via Sardegna, 9 - Vignate (MI) - Tel. 02 95360040 - info@coloredigitale.eu

FARB

ARREDI s.n.c. dei F.LLI BRISOLIN

Via Rimini, 4-6
Via Varese, 5
20096 Pioltello
Milano

ARREDAMENTI E INFISSI SU MISURA

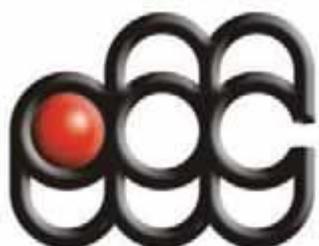
Tel. 02 9266460 / 02 9269609 - e-mail: farb.arredi@libero.it - www.farbarredi.it

www.ottica-contalens.it

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GREENVISION

Istituto Ottico Contalens



Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: info@ottica-contalens.it

LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE
OCCHIALI SOLE E VISTA



CostaAutomobili



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA

Via Morandi, 1/f - 20090 Segrate Tel. 0226926362 - 0226926490 - Fax 0226920264
e-mail: info@costaautomobili.autogerma.it

APERTI ANCHE
IL SABATO

Ortopedia Sanitari Melotti S.R.L.

Tecnici ortopedici diplomati

Via Aldo Moro 14 - Pioltello - Tel. 92.102.490



- Busti e corsetti ortopedici
 - Calze elastocompressive riposanti e curative
 - Protesi e reggiseni per mastectomia
 - Scarpe ortopediche e correttive, plantari su misura
 - Apparecchi elettromedicali
 - Articoli per invalidi
 - Noleggio: stampelle, deambulatori, carrozzine, letti da degenza, ecc.
 - Vendita e noleggio: apparecchi magnetoterapia elettrostimolatori, kinetec, ecc
- Convenzionato ASL e INAIL.

LUNEDI'
CHIUSO